

Ib2/Atti del 16° Congresso di autunno

Atti del Congresso d'Autunno svoltosi a Bergamo, sabato 2 ottobre 2010, presso la Sala del Mosaico del Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni della Camera di Commercio.

### **Ordine del giorno**

1. Relazione del Governatore Distrettuale.
2. Presentazione delle Attività Giovanili del Distretto da parte del 1° VDG Amelia Casnici Marciànò.
3. Intervento del Prof. Dott. Cosimo di Maggio sul progetto "Martina".
4. Intervento On. F.M. Pandolfi su "150° Anniversario Unità d'Italia".
5. Comunicazioni del Segretario Distrettuale Romano Panzeri.
6. Presentazione del Bilancio Consuntivo 2009/2010 relatore Sergio Villa, relazione dei Revisori dei Conti e approvazione palese.
7. Presentazione del Bilancio Preventivo 2010/2011 relatore Giacomo Ghilardi e approvazione palese.
8. Convalida della nomina della Commissione Elettorale per l'elezione del Governatore, del 1° e del 2° VDG per l'anno 2011/2012.
9. Intervento del Coordinatore Centro Studi Distrettuali Luciano Aldo Ferrari su "Innovazione/Formazione" (Bilancio di Missione).
10. Intervento del Coordinatore Distrettuale LCIF PDG Piero Caprioli.
11. Interventi degli Officer e dei Delegati, richiesti a mezzo modulo "richiesta di intervento".
12. Conclusioni del Governatore Distrettuale e chiusura dei lavori entro le ore 13.00.

### **Lorenzo Ferrandi - Cerimoniere Distrettuale**

Governatori, Past Governatori, Officer Distrettuali, autorità civili e religiose, delegati e delegate di Club, amici e amiche Lions e Leo, a tutti auguro un benvenuto e un caloroso applauso finale.

Con il consenso del Governatore del Distretto 108 Ib2 Italy Pierluigi Tarengi apro questo congresso d'autunno del 2010. Ci onorano con la loro presenza il Governatore Carla Tirelli Di Stefano del Distretto Ib4, il Governatore Dario Nicoli del Distretto Ta3, l'immediato Past Governatore Giuseppe Marcotriggiano, il Primo Vice Governatore Amelia Casnici Marciànò, il Secondo Vice Governatore Gabriele Pezzini, il Primo Vice Governatore Eugenio Galleria del Distretto Ib4, il Presidente del Distretto Leo Andrea Zaccagni, i Past Governatori Piero Caprioli, Alessandro Carini Luzzago, Guido Dell'Acqua, Ferruccio Lorenzoni, Paolo Miglioli, Mario Montecchio, Giovanni Raguseo, Fulvio Venturi. Va un nostro grazie speciale per la loro presenza all'Assessore alla Provincia Alessandro Cottini, al Sindaco di Bergamo Dott. Franco Tentorio e al Rappresentante della Diocesi di Bergamo Don Bruno Caccia dell'Ufficio Beni Culturali. Ospiti e relatori il Professor Cosimo Di Maggio e l'Onorevole Filippo Maria Pandolfi. A tutti un applauso.

Scopi del Lionismo: creare e stimolare lo spirito di comprensione tra i popoli del mondo, promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza, prendere attivo interesse al bene civico, sociale e morale della comunità, unire i Club con i vincoli dell'amicizia e della reciproca comprensione, stabilire una sede per la libera e aperta discussione di tutti gli argomenti di interesse pubblico con la sola eccezione della politica di parte e del settarismo confessionale, incoraggiare le persone che si dedicano al servizio a migliorare la loro comunità senza scopo di lucro e a promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale nel commercio, nell'industria, nelle professioni, negli incarichi pubblici ed anche nei comportamenti in privato.

Ed ora la Mission: dare modo ai volontari di servire la loro comunità, soddisfare i bisogni umanitari, favorire la pace e promuovere la comprensione internazionale per mezzo dei Lions Club.

La Vision: essere leader globali nella comunità e nel servizio umanitario.

### **Pierluigi Tarengi - Governatore del Distretto**

Grazie, benvenuti a tutti, benvenuti a Bergamo, benvenuti a questo sedicesimo congresso dell'Ib2 Italy. Vi auguro una serena giornata e buon congresso. Grazie mille.

### **Giuseppe Marcotriggiano - Immediato Past Governatore del Distretto**

Governatore, autorità, amici Lions, l'altro ieri in un incontro con un Club che sta nascendo proprio qui a Dalmine dicevamo che *a chi non ha spirito accordato con il proprio tempo toccano del suo tempo un po' tutti i mali*. Lo diceva Voltaire nel 1743, e quindi io mi auguro che dopo gli aspetti e le questioni amministrative si possa avere un momento di riflessione per adattare l'azione dei Lions al nostro tempo. Buon lavoro.

### **Andrea Zaccagni - Presidente del Distretto Leo**

Salve, è un vero piacere essere qua in mezzo a tutti voi. Buon lavoro a tutti.

### **Carla Tirelli Di Stefano - Governatore del Distretto Ib4**

Buongiorno. Io desidero solamente sottolineare come, e credo succeda tutti gli anni ma io lo posso testimoniare per quest'anno, i quattro Governatori della Lombardia sono assolutamente in sintonia tra di loro nell'ottica della nostra Associazione. A Pierluigi Tarengi mi lega un grandissimo affetto dovuto da cinque anni di collaborazione. Auguro a tutti voi un ottimo congresso e a Pierluigi un grandissimo successo.

### **Alessandro Cottini - Assessore Provincia di Bergamo**

Un saluto particolare al Governatore perché è stato, insieme ad altri amici che sono qui oggi, colui che mi ha tenuto a battesimo quando nacque nel tardo anno 2007 un nuovo Club Lions di cui io ebbi l'onore, ma anche l'onere, di essere il Primo Presidente.

Oggi sono qui in doppia veste e ho "minacciato" il Presidente della Provincia per avere questa delega, essendo un Lions, per portarvi veramente l'abbraccio e il saluto affettuoso del Presidente e di tutta l'amministrazione provinciale, per quello che voi siete e che voi rappresentate. Comprendere cosa facciamo i Lions, non vivendo dall'interno una vita Lions, è difficile, ma comprendere anche che senza i Lions la società perderebbe una grandissima parte della solidarietà e dell'umanità, questo è altrettanto chiaro sia per chi vive la vita lionistica sia per chi non la vive. Io vi faccio un in bocca al lupo veramente grandissimo per questa giornata congressuale, perché è una giornata importantissima per noi, è quella che detta le linee programmatiche della vita distrettuale. Vi rinnovo gli auguri del Presidente e di tutta l'Amministrazione provinciale, grazie di cuore per tutto quello che fate, mi ci metto anche io, per quello che facciamo per la società, perché parte della nostra vita è dedicata veramente alla vita

lionistica, alla solidarietà e, consentitemelo visto che c'è anche un padre presente, ai fratelli che ne hanno bisogno. Quindi grazie di cuore e buona giornata a tutti.

### **Franco Tentorio - Sindaco di Bergamo**

Cari amici Lions, a nome dell'Amministrazione Comunale di Bergamo e quindi della città vi porgo gli auguri di una interessante e proficua riunione. Un saluto particolare agli ospiti che provengono da Brescia e da Mantova, che spero possano apprezzare la nostra comunità e la nostra città. Un saluto, ovviamente affettuoso, ai colleghi bergamaschi che sono gli ospiti di questa manifestazione. Un grazie al Lions per quello che fa nei termini di Service a favore della comunità bergamasca, per quanto riguarda la nostra città e in generale per l'intera comunità in cui essi operano e un complimento forte per il sentimento di amicizia che sempre contraddistingue le vostre riunioni e il vostro modo di lavorare assieme. Buon lavoro di cuore.

### **Don Bruno Caccia - Ufficio Beni Culturali - Rappresentante della Diocesi di Bergamo**

A tutti buongiorno, ho potuto prendere nota che il Distretto Lions 108 Ib2 Italy comprende Mantova, Brescia, Bergamo e a Mantova, Brescia, Bergamo ci sono delle comunità cristiane; a nome di queste comunità cristiane, in modo particolare quella di Bergamo ed a nome del Vescovo della comunità cristiana, Mons. Francesco Beschi, purtroppo trattenuto per altri impegni, do a tutti quanti voi il buongiorno ed il buon lavoro. Ho già sentito all'inizio di questo vostro convegno delle indicazioni stupende che collimano con quello che è il messaggio cristiano, ed è stupendo che tutte queste vostre intenzioni siano vissute in un clima di stupenda amicizia. Vi auguro che possiate, a partire da oggi, ancor di più e ancora meglio realizzare i vostri impegni. Io sono sicuro che ci riuscirete, anche perché il nuovo Presidente Distrettuale lo conosco abbastanza bene ed in particolare a lui mi permetto di fare l'augurio più bello di buon lavoro. Buona giornata.

### **Pierluigi Tarengi - Governatore Distrettuale**

Grazie, benvenuti. Autorità civili, religiose, lionistiche, amiche e amici Lions, cari Leo, ospiti tutti grazie di essere a questo congresso di Bergamo.

Prima di dare il via alle linee programmatiche mi sento in dovere di ricordare gli amici Lions che negli ultimi mesi ci hanno lasciato, e che hanno dato molto della loro capacità, della loro esperienza, del loro tempo. Quindi pregherei tutti di fare un minuto di raccoglimento. Grazie.

E' doveroso anche un grazie agli organizzatori, sono stati precisi, puntuali e attenti in tutti i particolari; un grazie di cuore e particolare anche questo a Bepi Marcotriggiano il precedente Governatore dell'Ib2, il quale mi ha consegnato un macchinina perfetta che funziona benissimo.

Un saluto particolare nel vero senso della parola al Sindaco Franco Tentorio; un grazie a Don Bruno Caccia, non abbiamo mai avuto un rappresentante della Curia di Bergamo.

A Cottini un abbraccio, siamo amici, ricordati sempre quella collaborazione tra periferia-centro, siamo attenti anche agli aspetti di carattere economico-finanziario. Grazie.

Sono curioso di sentire il Professor Cosimo Di Maggio, il quale ci parlerà del progetto "Martina". Caro Cosimo, il tessuto bergamasco, la rete bergamasca, i Lions bergamaschi sono attenti, sensibili a tutte le problematiche dei giovani, quindi trovi terreno fertile. Auguri per il tuo lavoro.

*Last but not least* a Filippo Maria Pandolfi, che chiamavo nei momenti particolari della mia vita e pubblica e privata, quando avevo bisogno di una spinta, di un'immagine particolare, di una brillantezza, di una dinamicità anche culturale; a tutte le inaugurazioni, quando dovevo presentare alle comunità determinate opere pubbliche chiamavo lui nelle vesti di Ministro delle Finanze, del Tesoro, dell'Agricoltura etc.

Diamo ora degli sguardi all'annata lionistica 2010/2011. Cari amici, la nostra Associazione ha per me due vincoli, che ci condizionano non poco: prima di tutto è l'organigramma, che dura praticamente un anno e dopo di che ci si fa da parte; l'altra limitazione è il tempo, perché non sono dodici mesi, non è un anno (già noi partiamo dal 1° di luglio al 30 di giugno, quindi siamo già "anormali", i nostri dodici mesi sono nove), pertanto bisogna correre, bisogna darsi da fare.

Ecco che quanto dirò fra poco per alcuni sarà già noto, sono già conosciute le linee programmatiche, le intenzioni e gli obiettivi da raggiungere, ma è normale che fosse così, pertanto stamattina sarà un percorso rapido proprio per ricordare gli impegni che abbiamo e che dobbiamo onorare. Ne consegue che daremo uno sguardo al Distretto, all'Italia e al mondo, ma in termini naturalmente molto sintetici. Ricordo subito che, come diceva Don Bruno prima, l'Ib2 comprende Bergamo, Brescia e Mantova, siamo 52 Club, 2000 soci, a livello Italia siamo 1316 Club con 48000 soci, a livello mondiale siamo 45000 club con un 1.300.000 soci.

Entriamo negli aspetti più particolari della nostra Associazione.

Distretto: abbiamo iniziato con una sistemazione della struttura, tagliando un anello della catena (Presidente di Circostrizione) per far sì che le cose fossero più snelle e più rapide dal vertice alla base. Non è una novità, il primo ad affrontare questo argomento è stato il Ta3. E' evidente che poi la base va avanti e si consolida.

Altro argomento è lo sviluppo del territorio. Abbiamo già ricordato quali sono gli obiettivi e i traguardi da raggiungere ed ogni Presidente di zona ha il proprio compito numerato. L'incremento, che prevediamo è del 5% per i nuovi soci, naturalmente al netto delle uscite. Quindi il Club di 40 soci, qualora non ci fossero uscite, ha 2 soci nuovi da trovare, non è la fine del mondo. E' evidente che se dovesse uscirne 1, ne dovrebbe trovare 3.

Il Presidente di zona ha come priorità questo obiettivo, ha già accennato prima Marcotriggiano che sta nascendo un nuovo Club nella Bergamasca, quello di Dalmine, sotto l'insegna dell'Host di Bergamo, quindi io sono convinto che prima di Natale verrà lanciato anche il 16° Club della Bergamasca.

Service importanti: sono argomenti prettamente locali, di periferia, che ogni Club, ogni tipo di Presidente affronta anche perché il Service è il tema che caratterizza l'annata, il Club, mette in evidenza la qualità, le capacità, l'energia, la vitalità dei soci di quel Club nel territorio.

Quindi, amici cari, Service che ci consentono di volare alto, Service importanti, Service in collaborazione con altri Club, Service magari anche pluriennali, Service zionali, se è il caso. Ripeto, sono segnali, sono iniziative che lasciano vincenti, anche perché su questo aspetto dico sempre che pur essendo bravi, sono tante le iniziative che prendiamo, ma sono un po' meno i grandi risultati.

E allora avanti tutta per quanto riguarda i Service.

Formazione e cultura: noi abbiamo due organismi per quanto riguarda la formazione e la cultura, attualmente la Commissione MERL è in una fase di stand-by, penso che ci sia una revisione, una ristrutturazione a livello di vertice, quindi siamo lì fermi in attesa di vedere quali sono le prossime indicazioni, ma è chiaro che non possiamo bloccare la formazione, perché è uno degli argomenti fondamentali per quanto riguarda il socio Lions.

Quindi noi puntiamo a far sì che ci siano dei supporti al Lions dall'interno e dall'esterno, pertanto mi sento in dovere di ringraziare i responsabili del MERL per quanto hanno fatto e per quello che stanno facendo, nonché per il loro

sacrificio e per la loro dedizione a questo tipo di argomento. Mi sento di ringraziare in particolare Luigi Cutrupi, Mario Stocchi, Giovanni Ziletti e Lavinia Beneventi e sprono la squadra ad accettare, qualora ricevessero delle richieste da parte dei Club di andare a portare un contributo a livello di formazione.

Dall'altra parte abbiamo il Centro Studi Lionistici, pilotato e gestito da Luciano Ferrari. I componenti di questo comitato sono Past Governatori, però è evidente che non è un argomento chiuso, non è una camera blindata, ma ben vengano altre intelligenze, per far sì che ci sia un dibattito all'interno e per elaborare strumenti, progetti, idee, sia per noi sia per tutto l'organismo lionistico. Si è arrivati, per ora, ad ipotizzare quattro riunioni da farsi entro breve. Caro Luciano, a Bergamo, a Mantova, a Brescia città e a Brescia lago. Quindi massima collaborazione da parte mia e, al momento opportuno, dei vari operatori e dei vari responsabili.

Bilancio di Mission: non siamo i primi, ma diventa fondamentale fare una fotografia di quanto noi facciamo, non solamente noi dell'lb2, ma tutta l'Italia Lions, perché non è possibile che un organismo come il nostro, che gestisce all'incirca 10.000.000 di euro, poi suddivisi nelle varie attività e nelle varie strade a sostegno di decine di iniziative, non abbia un resoconto finale.

Infatti, c'è l'incaricato a livello multidistrettuale Dario Nicoli, il quale ha questo compito a livello nazionale di redigere questo strumento. Però al di là dell'ambito nazionale, noi cominciamo a fare il nostro, cioè una fotografia di quante sono le risorse, dove vanno a finire, quali sono i punti da cogliere in termini positivi, quali i correttivi, però diventa fondamentale che ci sia questo bilancio, perché non si sa quanto diamo in un anno e come lo diamo.

Il Tesoriere è impegnato da sei mesi per questo progetto, ma vi prego amici, Presidenti, Tesorieri, Segretari, collaborate per fare una fotografia del distretto; è un orgoglio per noi avere un punto di riferimento.

Fondo di Solidarietà: una realtà come la nostra, Bergamo, Brescia e Mantova, con delle catastrofi che possono succedere, non ha una via per poter intervenire d'urgenza di fronte alle emergenze, pertanto ho lanciato questo messaggio, quest'idea. Non è un Service, è un tipo di fondo che verrà rimpolpato con economie a livello di Distretto, per far sì che ci possa essere un "tesoretto" pronto per le emergenze. Ci auguriamo ovviamente che non ci siano emergenze all'interno delle nostre province, ma siamo in Lombardia, come diceva giustamente Carla prima, siamo in Italia, siamo nel mondo e noi Lions siamo tutti collegati. A me fa molto piacere che questo tipo di argomento sia stato condiviso da Fulvio Venturi e da Bepi Marcotriggiano, che hanno guardato nei loro bilanci e quello che era rimasto l'hanno messo in questo fondo. Un abbraccio a voi due, grazie, vuol dire anche condivisione di un progetto. La nostra è un'Associazione polifunzionale che è presente a 360 gradi, facciamo tutto e non abbiamo un argomento specifico: dove c'è un'emergenza, dove c'è un problema, dove c'è bisogno d'aiuto, dove c'è necessità siamo pronti, diamo il nostro aiuto, diamo il nostro contributo.

Infatti, nella nostra Banca Dati, da quando c'è il Lions, e noi faremo 60 anni l'anno prossimo, perché Milano è stato il primo Club nato sessant'anni fa, nella nostra Banca Dati abbiamo 6.000 Service importanti fatti in un anno in Italia. Questo mette in evidenza la capacità, la vitalità della nostra Associazione.

Tre argomenti a livello Italia. Il primo è il tema di studio nazionale che ci ricollega al tema della Costituzione della Repubblica Italiana, conoscerla ed amarla. Quindi in tutto il territorio nazionale noi porteremo avanti il discorso della Costituzione, il Presidente del Consiglio precedente ha informato i Prefetti di questa iniziativa e dovremmo trovare disponibilità e collaborazione anche da parte delle Prefetture per far sì che ci sia questa sensibilizzazione all'interno del nostro territorio.

Il punto di riferimento, la curatrice, colei che sta gestendo questo tipo di argomento è Federica Pasotti, poi sentiremo un suo programma e le sue intenzioni.

L'altro argomento è il Service nazionale: la lotta alla dislessia. Diciamo che a livello del nostro territorio si trova un terreno molto fertile, disponibile, perché ci sono state già delle iniziative. Per quanto concerne questo argomento è presente la curatrice Emilia Salucci. Infine abbiamo la lotta alla fame nel mondo, un argomento ormai aperto all'interno dei nostri Service, che tra l'altro è uno dei quattro punti del nostro Presidente Internazionale. Anche su questo ci sarà l'intervento del responsabile Achille Mattei.

Diamo uno sguardo a livello mondiale: siamo presenti all'interno di 206 nazioni, l'ultimo Paese inserito è il Regno del Butan, che è un piccolo Stato della dimensione della Svizzera, 1.700.000 abitanti tra la Cina e l'India; è un Paese che ha la corrente e il telefono dal 1960, il 60% del territorio sono foreste, hanno la tv dal 2000, e, da loro è vietato fumare ed utilizzare la plastica.

Per quanto riguarda sempre il mondo Lions, *nessuno sa quanto i Lions fanno nel mondo però è certo quanto fa la nostra Fondazione a livello internazionale*. Ho chiesto il permesso al Responsabile del Distretto, Piero Caprioli, il quale mi ha concesso di proiettare quattro finestre, che spiegano il contributo e la presenza della nostra Fondazione a livello globale.

Sullo schermo vedete dati che non sono opinabili, è matematica, questi fondi sono contributi nostri, per far sì che l'Associazione viva e si mantenga a livello burocratico e amministrativo, non sono altro che i frutti del tesoro e pertanto il 100% di cui noi versiamo, viene tutto distribuito.

A livello di disastri in un anno sono stati affrontati 188 interventi per oltre un milione e mezzo di dollari, per quanto riguarda i giovani sempre in un anno 40 progetti per oltre 5.000.000 di dollari, per quanto riguarda l'assistenza agli invalidi e alle persone anziane in un anno 105 progetti con oltre 6.000.000 di dollari.

La punta di diamante ed il fiore all'occhiello per quanto riguarda la nostra Associazione è la lotta alla cecità in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, che è un organismo all'interno dell'Onu. Noi qui siamo i primi a livello mondiale per quanto riguarda la lotta alla cecità, abbiamo investito 21.000.000 di dollari per oltre 106 progetti.

Nell'ultimo terremoto dell'Abruzzo sia la Protezione Civile che la Croce Rossa ci hanno coinvolto per fornire 2.500 occhiali che noi recuperiamo da quelli obsoleti, li aggiustiamo e poi li offriamo a chi ha bisogno di occhiali.

Cosa possiamo dire, cari amici, noi Lions siamo come una grande foresta che cresce senza far rumore nel segno della solidarietà e della sostenibilità.

I testi Lions mettono in evidenza due idee forza che caratterizzano la nostra qualità e la nostra Associazione: prima il socio, che con la propria esperienza, capacità, generosità, disponibilità economica, di tempo etc. si mette a disposizione verso i più deboli, quindi è solidale verso il prossimo; poi il Club, o il gruppo, che insieme mettono l'esperienza, le competenze, le disponibilità, le abilità, gli aspetti anche di carattere economico per affrontare problematiche zonali, problematiche locali e sono disponibili naturalmente anche a livello nazionale e a livello internazionale. Quindi sono atti di generosità verso gli altri.

Io ho lanciato la terza idea forza: la zona, visto che abbiamo dato un risalto diverso alle zone io penso che il rapporto Club-Comunità e viceversa sia la base della capacità di servizio della nostra Associazione, è una sinergia vincente. Porto due esempi e arrivo alla conclusione: dall'otto al dodici di settembre scorso noi eravamo presenti al Festival della Letteratura di Mantova, un'idea lanciata da Fulvio. La prima riunione il venerdì santo per affrontare la prima volta questo tipo di argomento, questo tipo di presenza in quel di Mantova, dove gli amici Lions di Mantova, gestiti e pilotati magistralmente da Gabriele Pezzini, hanno affrontato con entusiasmo, con determinazione, con

intelligenza, con sensibilità questo avvenimento e sono usciti grandiosi. Quindi c'è stata una grande partecipazione di gente che veniva nel nostro stand a sentire, a vedere, a portare via alcuni depliant, a chiedere come fare ad entrare nel Lions. Questo vuol dire vittoria, quando uno compra vuol dire vittoria. Grazie agli amici di Mantova.

L'altro avvenimento recente, sempre domenica scorsa e sempre in piazza tra la gente, a Castelvotati, grazie al Club Chiari Le Quadre ed al coordinatore distrettuale Adriano Stefani, noi con le Associazioni del luogo, con le Amministrazioni Pubbliche e con i Cani Guida, abbiamo dato una dimostrazione di forza, di qualità della nostra Associazione, abbiamo mostrato quanto sappiamo fare, noi eravamo i protagonisti, eravamo i leader.

La prossima manifestazione, e chiedo sin da ora il massimo impegno da parte del Distretto, è a livello di Regione Lombardia. Siamo stati scelti per organizzare un convegno sui diritti dell'infanzia. Il 20 di novembre c'è questa ricorrenza mondiale sui diritti dell'infanzia e noi la sera di venerdì 19 novembre, in quel di Roncadelle, nostra storica sede, avremo questo incontro sui diritti dell'infanzia. Noi dell'Ib2 con la Regione Lombardia. Io sono felice di questa collaborazione, è un'altra testimonianza.

Cari amici e care amiche Lions, noi facciamo parte dell'Associazione Internazionale, questa appartenenza è esaltante, sapere che in ogni parte del mondo ci sono persone e amici che al di là della differenza di razza, lingua, religione, cultura, colore della pelle, che la pensano come noi e con noi condividono scopi, Mission, Vision, animate dagli stessi nostri sentimenti, possiamo dire con orgoglio che siamo unici. Consentitemi un'immagine che rende l'idea: *l'attività del lionismo è come un grande mosaico in cui ciascuno porta la sua tessera, se queste sono belle, numerose e collocate al posto giusto il mosaico sarà armonico, bello e grande, se collocate male o addirittura sono poche, il mosaico sarà una macchia insignificante.*

L'invito è a impegnarsi sempre di più, perché insieme, utilizzando le nostre capacità, esperienze e sensibilità, siamo una grande potenza, di riflesso le risposte alla società civile non potranno che essere numerose e di spessore.

Condivido infine lo slogan e il pensiero del nostro Presidente Internazionale: *"Siamo un raggio di speranza"*. Grazie per l'attenzione.

### **Romano Panzeri - Segretario Distrettuale**

Buongiorno a tutti, siete ancora una volta a Bergamo, una bellissima città che fa parte delle "città Lions murate". Questa è una grande organizzazione e Bergamo fa parte di questa grande organizzazione internazionale. Vi comunico inoltre che sono presenti 137 delegati, in rappresentanza di 48 Club su un totale di 52, il quorum minimo era 27 ed è stato superato e quindi dichiaro valida l'apertura dell'assemblea. Con il permesso del Governatore vorrei portare a vostra conoscenza i nuovi motti della nostra Associazione, tutti eravamo convinti fino all'anno scorso che avevamo un motto solo, *we serve*, oggi abbiamo tre motti: *we care*, noi ci prendiamo a cuore, *we serve*, noi serviamo, *we accomplish*, noi realizziamo.

### **Amelia Casnici Marciànò - Primo vice governatore distrettuale**

#### **Presentazione dell'attività giovanile del distretto**

*La "mission" dei Lions è quella di cercare di essere forza attiva di cambiamento sociale, impegnata responsabilmente nella volontaria e concreta partecipazione ai problemi della collettività.*

A noi Lions, fra gli altri, compete il compito di stimolare i giovani ad impegnarsi per la costruzione di un mondo nel quale essi possano ritrovare i propri sogni e le proprie aspirazioni sostenute da valori quali l'uguaglianza, la democrazia, la pace, la giustizia e la difesa dei diritti umani.

Ed in quest'ottica, prima di enumerare le numerose iniziative nazionali ed internazionali che il nostro Distretto svolge nelle province di Bergamo, Brescia e Mantova, a favore dei giovani, desidero ricordare la componente giovanile del lionismo, i Leo.

I Leo club - Rappresentano una opportunità per tutti i giovani, in quanto fucina di idee, laboratorio di crescita personale, occasione di divertimento sano, opportunità di servizio alla comunità.

Fra le tante iniziative dei Leo va ricordato il progetto "Unileo4light". Un progetto che si propone di "sostenere ed incentivare lo studio e la crescita professionale dei ragazzi disabili della vista" e che, ad oggi, ha permesso di raccogliere i fondi per fornire, a 30 università, ausili tecnologici adeguati. Ed è grazie ai Leo che le Università di Brescia e Bergamo sono state tra le prime ad usufruire di tali opportunità.

Un poster per la pace - Premio internazionale istituito per stimolare la coscienza dei giovani e per incoraggiarli ad esprimere i loro sentimenti inerenti la pace in modo creativo. Ad oggi più di tre milioni e mezzo di ragazzi, provenienti da oltre 100 nazioni, hanno partecipato alle 22 edizioni del concorso.

Scambi giovanili Lions e Campi della gioventù - Il programma vuole favorire i contatti interculturali tra i giovani di Paesi diversi, consentire lo scambio di ideali e punti di vista culturali, sviluppare il loro potenziale di leadership e incoraggiarli al rispetto delle idee altrui.

Lions Quest - Corsi di formazione, che forniscono ai docenti metodologie mirate e strumenti operativi, permettendo il raggiungimento di quegli obiettivi utili alla crescita del minore quali: conoscenza di sé, affermazione della propria identità, progettazione del futuro, disponibilità alla collaborazione con i coetanei e gli adulti, e tanto altro ancora.

Libro Parlato Lions - Consente la scansione e la successiva vocalizzazione, mediante sintesi vocale, di libri per studenti non vedenti o ipovedenti che frequentano le scuole e gli atenei universitari. Per gli studenti dislessici, è prevista la lettura dei testi e la soluzione di ogni problema che riguardi ogni singolo caso.

Nella consapevolezza che i giovani rappresentano il "futuro prossimo" della nostra società il Distretto ha saputo promuovere, appoggiare e sviluppare importanti iniziative che hanno destato l'interesse delle pubbliche istituzioni e della società civile, quali:

"I Giovani per i Giovani" - Incontro sportivo che non vuole produrre o proporre campioni, ma solo evidenziare quanto lo sport possa essere importante in ambito sociale, sia per la formazione dei diversamente abili che dei normodotati, in quanto palestra di vita che insegna ad abbattere le barriere e a diventare uomini e donne responsabili. L'iniziativa ha l'obiettivo di diffondere la conoscenza della pratica sportiva per le persone diversamente abili che gareggiano e danno dimostrazione della loro bravura davanti ad un pubblico composto da insegnanti e, soprattutto, da oltre 2000 ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori, che con la loro partecipazione all'evento e il loro successivo impegno possono sviluppare discussioni e approfondimenti.

Adolescenti e sport - Un'iniziativa realizzata con il Panathlon, che portiamo nelle scuole e che ci consente, con il supporto di specialisti di medicina dello sport, di psicologia, di farmacologia e di diritto e con la collaudata esperienza di istruttori e di quanti hanno rapporti con l'attività sportiva dei giovani, di far capire l'importanza di una sana pratica sportiva. Tutto questo attraverso tavole rotonde mediante le quali un testimone famoso, intervistato dagli studenti e dagli specialisti stessi, racconta il suo percorso sportivo, spingendo i giovani verso uno stile di vita più sano e lontano dai pericoli.

"Screening visivo" - Effettuato attraverso l'uso di moderne tecnologie consente di individuare i soggetti potenzialmente predisposti a sviluppare un problema visivo. Varato nel 2004, è stato effettuato in circa 46 paesi del

nostro Distretto ed ha esaminato 9173 ragazzi delle prime classi elementari e 2523 bambini delle scuole materne. La tipologia di esame effettuato e realizzato con la strumentazione, perfettamente gestita dalla competenza di ottici optometristi, ha consentito di rilevare problemi di varia natura e di diverso livello di gravità.

Sempre con l'obiettivo di coinvolgere il mondo giovanile, il Distretto ha sviluppato numerosi incontri e dibattiti che hanno chiamato in causa le autorità civili, la cittadinanza, la carta stampata e le televisioni, quali:

Trauma cranico... prevenzione e aiuto al ritorno alla vita - Convegno al quale hanno partecipato ragazzi delle scuole medie superiori della città e della provincia, l'associazione familiari e parenti neurolesi. Fra i relatori i rappresentanti della polizia municipale e stradale e uno staff medico specializzato per il recupero dei traumatizzati. L'obiettivo consisteva nel fare opera di prevenzione nelle scuole e, a tale scopo, è stato successivamente prodotto e distribuito nelle scuole un CD per sensibilizzare i ragazzi sui complessi problemi del post-coma.

"Mai più bambini sordi" - Convegno realizzato per focalizzare l'attenzione alla prevenzione della sordità nei bambini. Trattandosi di un service permanente del lionismo italiano gli obiettivi principali dell'incontro erano e sono la promozione in tutte le neonatologie ospedaliere dello "screening neonatale universale" e il sostegno al trattamento terapeutico e riabilitativo successivo, fornendo informazioni appropriate alle famiglie sull'importanza di un precoce e corretto percorso di recupero.

"I rischi legati alla navigazione in rete" - Con l'obiettivo di informare le famiglie sui pericoli che corrono i loro figli navigando, senza protezione, in Internet e di dotarle di informazioni utili, abbiamo realizzato delle brochure distribuite, tramite gli istituti scolastici, in occasione di incontri finalizzati a dibattere il tema sui "rischi e abusi di Internet". Nelle brochure viene indicato come proteggere, in ambiente domestico, il proprio figlio, senza impedirgli di consultare Internet e, quindi, di utilizzare la rete per le opportunità e le potenzialità che offre.

"Il ruolo dell'informazione locale nell'era della globalizzazione" - Ritenendo che l'informazione e l'educazione all'informazione possano garantire ai giovani una consapevole partecipazione alla vita sociale, con la collaborazione della Consulta degli Studenti e con lo scopo di far emergere come si relazionano i giovani all'informazione e quali sono i loro bisogni informativi, abbiamo promosso su questo tema un convegno. Fruitore del quale sono stati i giovani studenti delle scuole medie e medie superiori che hanno dibattuto, criticato o elogiato gli organi di stampa rappresentati dai direttori delle maggiori testate e reti locali, proponendo suggerimenti su quelle che ritenevano dovessero essere le linee editoriali in grado di stimolare l'attenzione del mondo giovanile.

"Lezioni di giornalismo" - In collaborazione con la Consulta degli Studenti, abbiamo organizzato un Convegno per gli studenti delle scuole medie superiori con lo scopo di fornire loro indicazioni su quali strumenti e quali reti di conoscenza adottare per impostare e sviluppare giornalmisticamente un articolo, come metabolizzare una notizia e raccontarla in modo che tutti possano capirla e apprezzarla. L'input, per consentire di dare un taglio giornalistico agli elaborati che gli studenti hanno successivamente realizzato, è stato fornito dai professionisti della carta stampata, quali i giornalisti delle maggiori testate locali. Gli elaborati sono stati successivamente pubblicati dal nostro Distretto su un giornale di 8 pagine con una tiratura di 10.000 copie e, quindi, distribuito negli istituti superiori, a cura della Consulta degli Studenti.

"Il bullismo e gli effetti dell'uso ed abuso di alcol tra i minori" - Il bullismo e l'alcolismo coinvolgono una quota significativa della popolazione studentesca e riguardano sia i maschi che le femmine.

Con triste regolarità la cronaca testimonia le drammatiche conseguenze che possono derivare dal bullismo e la necessità di valutare i comportamenti di prevaricazione considerando le conseguenze per chi li subisce. L'alcolismo, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, è la prima causa di morte tra i giovani europei. Con l'intento di arginare questi fenomeni che affliggono il mondo giovanile il Distretto ha realizzato convegni, tavole rotonde, e nelle scuole, ha promosso incontri per affrontare e dibattere con i giovani queste tematiche.

Per concludere, quello che abbiamo sin qui fatto, che facciamo e che faremo è cercare di comprendere i giovani ed aiutarli ad avere un migliore rapporto con il mondo che li circonda.

### **Cosimo Di Maggio - Progetto "Martina"**

*Il cerimoniere legge il curriculum del relatore.* Ha svolto gli studi universitari presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Padova, conseguendo con lode sia la laurea sia la specializzazione in Radiologia. Professore ordinario di Radiologia all'Università di Padova nel 1987 dopo esser stato Professore associato nella disciplina di Radioprotezione. Nel 1979 ha conseguito il Diploma Europeo di Radiologia superando gli esami indetti dalla European Association Radiology. Docente di Radiologia a Padova nel corso di laurea di odontoiatria e nelle seguenti scuole di specializzazione: Radiologia Diagnostica, Radioterapia Oncologica, Oncologia, Ortoiatrodonzia, Reumatologia, Gastroenterologia. Coordinatore di lavori di gruppo, di diagnosi per la stesura delle linee guida sul tumore della prostata. Inoltre, ha dato alla stampa oltre 350 pubblicazioni, alcune a carattere monografico, alcune riguardanti i diversi campi della Radiologia, tra gli argomenti di Diagnostica trattati è la Ricerca, la Sinologia comprende il gruppo di pubblicazioni di maggior rilievo con apporti di priorità. Ha partecipato attivamente su invito a numerosi convegni scientifici nazionali e internazionali.

Buongiorno a tutti e grazie per un motivo molto semplice. Quando Dario Nicoli ha deciso che questo progetto avrebbe potuto uscire dai confini del Veneto i primi a rispondere sono stati i Distretti della Lombardia. Un grazie particolare a Gigi Tarenghi perché lui è stato il primo che mi ha telefonato, e poi ancora grazie perché quando gli ho chiesto il permesso formale di inserire sul sito, in visibilità, l'adesione del Distretto al Progetto Martina lui ha scritto "è un onore per me".

Questo progetto è nato in sordina. In realtà fin dal 2000 con qualche Club di Padova, poi nel 2006 è diventato Service Distrettuale, presentato alle Istituzioni. Abbiamo creato un sito, nel 2008 a noi si è aggiunta la Puglia come Distretto, abbastanza semplice questo accordo perché la Puglia con noi è gemellata, e io sono pugliese, quindi è stato abbastanza facile. Però devo dire questo accordo, questo lavoro in comune, ha permesso di produrre dati che alla fine hanno fatto ottenere a questo progetto patrocini importanti: Senato della Repubblica, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione e così via. Patrocini che vengono concessi facilmente a manifestazioni, congressi o cose del genere, ma non vengono concessi per niente facilmente a progetti che hanno durata nel tempo, e quindi questa è una grossa dimostrazione che questo progetto sta meritando quello che sta riuscendo ad ottenere. Chiaramente l'obiettivo è andare fuori dai nostri Distretti, crescere in Italia e arrivare nel mondo.

Cosa fa questo progetto? In realtà sta mettendo in atto da un po' di tempo ciò che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ultimamente ha sottolineato, la lotta ai tumori può essere fatta anche molto bene attraverso piccole raccomandazioni, piccoli cambiamenti dello stile di vita (alcol, fumo, alimentazione, attività sportiva). Guardate che con piccoli accorgimenti si potrebbe evitare in Italia il tumore a migliaia di persone e salvarne molte di più di quello che avviene ogni giorno. Quello che noi facciamo di diverso e che abbiamo capito, noi Lions, è che forse conviene rivolgersi soprattutto ai giovani, sembra una cosa banale ma non è in realtà così.

Perché parlare ai giovani di tumori in un momento in cui non stanno pensando ai tumori? Le motivazioni sono tante e me ne ricordo solo due, le più pregnanti sicuramente: i tumori sono per fortuna rari nei giovani però purtroppo colpiscono anche i giovani, vi ricordo per esempio il tumore del testicolo, il tumore più frequente proprio in età scolare e subito dopo, e i maschi non fanno più la visita di leva quindi devono conoscere questa realtà; per le ragazze il tumore più frequente è il melanoma, le ragazze amano stare al sole, il sole non fa male, ma bisogna saperlo usare. E quindi vedete questa è una comunicazione importante.

E poi c'è un aspetto che sfugge un po' a tutti in realtà: il tumore nel momento in cui nasce da una o poche cellule ci mette molti anni a crescere ed incominciare a far danni, il che significa che un tumore che si manifesta clinicamente in età media avanzata è un tumore che ha iniziato il suo percorso molti e molti anni prima, in età giovanile. Quindi è ai giovani sani che bisogna parlare per conservarli sani, non c'è alternativa, quindi il messaggio è molto chiaro.

"Martina" è una ragazza giovane morta per un tumore alla mammella, sono casi che purtroppo capitano anche se sono fortunatamente eccezionali, ma Martina è una ragazza molto intelligente, che nella sua malattia ci ha più volte stimolato a parlare in realtà ai giovani sui tumori e su come si possono evitare. Noi medici Lions abbiamo capito che il testamento di Martina andava condiviso e abbiamo appunto creato questo progetto che sta crescendo notevolmente. Ed è vero che ai giovani bisogna parlare di questa cosa, ad esempio, uno per tutti, dai questionari che scrivono dopo gli incontri emerge chiaramente che moltissimi di loro non sanno cos'è il Papilloma Virus, che invece si sa è l'inizio del tumore al collo dell'utero, e moltissimi di loro hanno già avuto contatto con questo virus fin dall'età giovanile e quindi è importante dare queste informazioni ai giovani.

In pratica cosa bisogna fare, per alcuni versi sembra semplice, i vari Club Leo e Lions nominano un coordinatore il quale ha il compito di entrare nelle varie scuole, convincerli di creare questi incontri di un paio d'ore, ha il compito di trovare medici, non solo Lions, però il coordinamento resta comunque Lions, quindi questo è lo sforzo che si chiede ad ogni singolo Club, sforzo che dura uno o due anni e poi il tutto viaggia per via telefonica, però è importante che si lavori in sinergia, in questo caso non bastano i Lions, bisogna aprire e cercare le associazioni di volontariato e coinvolgerle, ci deve essere una sinergia completa fra noi, gli studenti, le scuole e gli insegnanti e altre eventuali associazioni.

In questi incontri abbiamo innanzitutto capito una cosa: la battaglia ai tumori non si vince con il terrorismo e con gli slogan, la battaglia ai tumori si vince con la cultura, con il trasferimento delle conoscenze e questo trasferimento deve essere adattato a chi ci ascolta; quindi dai giovani sani non si va là con numeri e tabelle in bianco e nero, ma si va con immagini, con diapositive simpatiche e i ragazzi ridono e sorridono, i ragazzi ascoltano. Oggigiorno i Lions hanno imparato a comunicare con i giovani, e questo è ciò che i ragazzi scrivono quando compilano un questionario alla fine dell'incontro. Guardate che quasi il 100% ha dato delle risposte e non sono obbligati a farlo, e guardate che stiamo parlando di tumori a giovani di 16 e 17 anni, non li abbiamo spaventati, hanno capito quello che stavamo raccontando, abbiamo adottato un linguaggio facilmente comprensibile e guardate che oltre il 90% di loro consiglia un incontro agli altri coetanei. Questo è un gradimento che sigilla il successo di questa metodologia comunicativa con i ragazzi, ma non ci siamo accontentati perché comunque costa sacrificio e ci siamo chiesti se alla fine comunque qualcosa di quello che stavamo facendo restava nei giovani e se qualcosa stava cambiando. Abbiamo messo in pista proprio l'anno scorso questo test dell'anno dopo, un questionario abbastanza ricco, che i ragazzi compilano a casa con calma e si chiede appunto cosa si ricordano e se qualcosa è accaduto.

A distanza di circa un anno, oltre il 90% degli studenti dà risposte esatte a domande precise, alcune anche un po' cattive con qualche trucco.

Il gradimento è rimasto elevato nel tempo anzi è quasi aumentato, vuol dire che i ragazzi hanno ancora di più maturato che quelle informazioni erano giuste, dirette a loro, e hanno incominciato loro stessi a coinvolgere coetanei, fra loro non se ne parla. Ci fu una volta una ragazza che scrisse "ho provato a parlarne con i miei amici e ho visto che parlare di tumore è un tabù" e in realtà hanno incominciato a farlo, con un linguaggio uguale al nostro ed hanno trovato già corrispondenza.

Poi alla domanda "se qualcosa è cambiato nello stile di vita dei ragazzi", togliendo anche e chiaramente la risposta "sì, poco", "abbastanza", "molto", ridotto o eliminato il fumo 45%, alimentazione modificata in positivo 50%, attività fisica 64%; i ragazzi sono pronti a ricevere queste informazioni, sono pronti a metterle in atto. Abbiamo trovato la chiave giusta, bisogna solo continuare chiaramente a metterla nella toppa giusta.

Perché noi Lions dobbiamo impegnarci a fare questa cosa? Tutti dicono di essere d'accordo, però in realtà solo i Lions sono *task-force*, possono farlo, siamo dappertutto, siamo ben organizzati, abbiamo dei pilastri importanti sui quali si poggia questo successo e diamo anche sicurezza di continuità nel tempo.

Innanzitutto è a costo zero, significa costo economico zero, il contributo di tutti è stato pianificato e ottimizzato, nulla è ormai da tanti anni lasciato al caso. Vedete che abbiamo delle regole e degli elementi scritti per tutti, per i Governatori, per i Presidenti, per i Club, per i coordinatori di Club e anche per i medici; tutto è inserito nel sito, che è la vera colonna portante, con una parte aperta al pubblico (cos'è il progetto, i commenti per i ragazzi per far capire il perché vale la pena di fare questa cosa) e poi c'è una parte riservata ai Lions, accesso con password chiaramente.

Diapositive del file e lezioni, immagine e didascalie, battute dei ragazzi sono tutte inserite nel sito, ogni cambiamento frequente in medicina viene inserito nel sito in tempo reale e raggiunge tutti i coordinatori. L'informazione costante nel tempo è l'elemento vincente di questo progetto.

I dati ottenuti trasferendo su fogli-excel i questionari vengono comunicati alle scuole, agli insegnanti, i quali hanno finalmente un'informazione di ritorno su quello che sta accadendo. Queste risposte ci hanno permesso di capire che il progetto è attuabile dappertutto, dal confronto di dati (es. fra Puglia e Veneto sud-est) emerge che il messaggio è uguale, i ragazzi sono pronti a rispondere sempre in modo omogeneo.

In sintesi, vedendo la faccenda in ottica Lions, il progetto ha sicuramente gradimento ed efficacia documentati, parliamo ormai di oltre 20.000 ragazzi coinvolti, è in sintonia senza dubbio con gli scopi del lionismo e ogni singolo Club prova ad attuarlo, non è un grosso sforzo, è un Service che conviene adottare perché questa volta noi non stiamo chiedendo soldi e contributi ma stiamo offrendo ai nostri figli e ai nostri nipoti.

Cerchiamo visibilità perché quando andiamo a chiedere qualcosa, se sanno cosa facciamo, è più facile ottenere contributi; ogni studente infatti porta a casa un pieghevole molto bello e ne parla con i genitori e vi dico che ogni volta poi i genitori chiedono di fare gli incontri, che facciamo regolarmente in alcuni pomeriggi (circa 8 incontri già fatti con i genitori).

I Distretti che stanno aderendo sono sempre più numerosi, quindi ormai è chiaro che stiamo pensando ad un Service internazionale, o ad un Service multidistrettuale più o meno permanente, ma pensiamo anche all'Europa, un percorso già iniziato a Bologna dove avremo una relazione con DVD già pronti con queste sintesi promozionali in due facciate tradotte in inglese, francese, tedesco, spagnolo e anche polacco.

Abbiamo i numeri per dire che non stiamo sognando, perché ogni volta che un medico va a parlare con i ragazzi torna a casa caricato e sempre più coinvolto. Cavalieri contro i tumori con l'arma della cultura. Adottate questo Service, andate nelle scuole e leggete quello che i ragazzi vi dicono, incominciate a sognare anche voi.

### **Intervento dell'Immediato PDG Giuseppe Marcotriggiano**

Grazie amico Lions Di Maggio, perché hai colto in maniera eccezionale questa tua giurisdizione, la giurisdizione della salute, l'hai coniugata in termini di amore per i giovani.

Qui c'è un altro Lions che con un'altra giurisdizione ha operato con questo stesso principio, amore per i giovani, si tratta di un magistrato, di un Pubblico Ministero della Procura dei Minori di Brescia, il quale nella sua attività di magistrato dei ragazzi ha avuto le tue stesse idee, i tuoi stessi avvicinamenti alla questione. Ha amato e ha giudicato.

A Emilio Quaranta viene consegnata la Melvin Jones Fellow. Viva il lionismo, continuiamo in questa opera di solidarietà in un momento di buio dei valori, di degrado morale e di mancanza di etica, di un'Italia che è fondata sui figli, sui nipoti e pare anche sui cognati, forse il Lions diventa un faro e una luce per il futuro.

### **Pier Luigi Tarengi - Governatore**

Filippo Maria Pandolfi è bergamasco. Viene eletto per la prima volta Deputato al Parlamento nel 1968, è laureato in Filosofia, è stato deputato per sei legislature consecutive sino al 1998, quando è nominato Commissario Europeo. A partire dal 1976, per complessivi undici anni, sarà Ministro dei Dicasteri Economici, Finanze, Tesoro, Industria, Agricoltura. Dal 1979-80 è stato anche Presidente del Fondo Monetario Internazionale, dal 1989 al 1993 è Presidente della Commissione Europea con responsabilità diretta nei settori della ricerca, dello sviluppo tecnologico e delle telecomunicazioni.

### **Filippo Maria Pandolfi - 150° anniversario dell'Unità d'Italia**

Caro Governatore Distrettuale, signori e signore Lions, autorità, cari amici, se sono qui lo devo all'amicizia con Pierluigi Tarengi. Il ricordo dei 150 anni dell'Unità d'Italia non è un passaggio ininfluente del nostro Paese, ma un'occasione per rivivere un momento fondamentale della nostra storia nazionale, quando gli italiani sono diventati tutti cittadini dello stesso Stato.

Primo punto: qual è l'evento singolo a partire dal quale noi contiamo gli anni della storia dell'Unità d'Italia? Qualcuno pensa al 1859, quando la Lombardia è stata annessa dopo la seconda guerra d'indipendenza al Piemonte, periodo duro, difficile, drammatico, pensiamo alle battaglie di Solferino e San Martino tra le più cruente della storia, quasi 60.000 morti in due giorni, all'alleanza con Napoleone III, a Bergamo e Brescia liberati il 14 giugno del 1859, la storia di Mantova è leggermente diversa come tempi. Ma l'evento non è nel 1859 e nemmeno nel 1860 che è la tappa finale del processo di unificazione nazionale, mi riferisco alla campagna che porta alla conquista del Mezzogiorno d'Italia. Oggi è il 2 di ottobre, vorrei ricordare che sono 150 anni oggi dalla battaglia del Volturno, con cui si conclude la Spedizione dei Mille.

Ma l'evento a partire dal quale contiamo gli anni dell'Unità d'Italia è del 1861, esattamente il 17 marzo 1861 quando si apre il Parlamento Italiano a Torino, chiamato così per la prima volta, erano state tenute le elezioni nella prima Italia Unità, anche se non ancora integralmente unificata, nel gennaio del 1861 (26.000.000 di abitanti, poco più di 170.000 voti). Vittorio Emanuele di Savoia assume il 17 marzo 1861 il titolo di Re d'Italia.

Pensate alla storia di questo Paese, Camillo Benso di Cavour, grande artefice anche nelle basi internazionali e delle condizioni ultime per la realizzabilità del sogno dell'Unità d'Italia, è a pochi mesi dalla sua morte. Sono nel 2010 due secoli dalla sua nascita, agosto 1810, nel 1861 si corona il suo sogno dell'Unità d'Italia ma pochi mesi dopo, non ancora 51enne, muore.

E' una specie di simbolo della straordinarietà di un'Italia che si fa unita, attraverso anche la grande intelligenza politica di Cavour.

Tre tappe dunque per attivare all'Unità d'Italia: la prima è quella che viene chiamata in maniera più tecnica la Seconda Guerra di Indipendenza, quella che porta all'armistizio di Villafranca, dove Vittorio Emanuele II è convinto da Napoleone III a non insistere nella campagna contro l'Austria, per ragioni di politica europea, internazionale, si mobilita tutto il mondo europeo per evitare che la guerra con l'Austria vada oltre i limiti che erano stati raggiunti dopo San Martino e Solferino.

Fu una grandissima delusione per Cavour, tanto che si dimette da Presidente del Consiglio, dopo questo accordo di Villafranca che impedisce la prosecuzione del cammino verso il Veneto, al di là del Quadrilatero, e così via. Lo prende Vittorio Emanuele II, il quale aveva anche la caratteristica di essere un uomo di spirito e dopo aver sentito questa durissima reprimenda di Cavour con la lettera di dimissioni consegnata a mano, lo guarda e dice "ma lui l'è 'n birichin".

Questo è il primo grande capitolo e poi un secondo capitolo che andrebbe meglio esplorato è quello delle annessioni, perché in un bel pezzo d'Italia dopo la rivoluzione internazionale che colloca diversamente il regno di Savoia, che stabilisce dei contatti stretti, ad esempio con la Francia e così via con la stessa Gran Bretagna, c'è un fenomeno di annessioni, che partono dal nord d'Italia, Emilia Romagna, Marche, Umbria e poi il Granducato di Toscana. E la cosa singolare è che lo stesso 2 ottobre 1860, battaglia del Volturno, Cavour, tornato a fare il Primo Ministro, introduce nel Parlamento Italiano la legge per le annessioni. Questa è la seconda tappa.

Poi salva verso una terza tappa che è la Spedizione dei Mille, che andrebbe letta e riletta, pensiamo alla figura di Giuseppe Garibaldi, noi bergamaschi abbiamo una parentela speciale con Garibaldi, anche perché Bergamo il 4 maggio 1860 alla presenza di Giovanni Gronchi, Presidente della Repubblica, viene insignita del titolo di Città dei Mille, 180 erano bergamaschi ed era la percentuale più alta tra le singole Province o zone che contribuirono alla formazione dei Mille.

I rapporti di Garibaldi con Bergamo erano abbastanza interessanti, era un frequentatore di Bergamo e poi anche una storia sentimentale, che lo porterà a sposare Giuseppina Raimondi a Fino Mornasco con un matrimonio che dura il tempo della messa, perché subito dopo arriva il tenente a cavallo con un messaggio che diceva che Giuseppina era incinta di un altro personaggio bergamasco, morto tragicamente dopo la campagna di Polonia.

Il senso di una specie di dovere nazionale era la caratteristica singolare che colpì molto anche gli osservatori stranieri, perché un Paese così storicamente diviso bene o male riusciva ancora a sentire dei grandi ideali come presenza della storia nel proprio destino. Questa è la terza tappa: la Spedizione dei Mille conclude il ciclo della espansione territoriale del Regno d'Italia.

Adesso, a centocinquanta anni di distanza, riflettiamo sulle figure di allora: il Ministro del Tesoro (io l'ho fatto per 3 anni) è in una residenza che è tutta storia del Risorgimento, il più grande edificio a metà degli anni Settanta dell'Ottocento, il più grande edificio ministeriale d'Europa; De Pretis lo volle e si insediò lì e c'è una bellissima sala chiamata "Sala della Maggioranza", perché De Pretis mise insieme il primo grande progetto trasformistico dell'Unità d'Italia, facendo una strana combinazione di destra e sinistra, col passaggio di una destra toscana a una sinistra liberale e per consacrare l'evento fece costruire tale sala con le figure di Vittorio Emanuele II, Cavour, Garibaldi e Mazzini. Un senso vivo della presenza Risorgimentale e questo ci porta a pensare alle figure di questo periodo:

Cattaneo, Gioberti, al nostro Alessandro Manzoni, che ebbe un'influenza fortissima anche per tentare di recuperare quelle che allora erano le difficoltà della Chiesa cattolica. Con l'unificazione dell'Italia va a contarsi anche la fine imminente del potere temporale dei Papi, ricordato anche quest'anno a Porta Pia alla presenza del rappresentante del Papa, il Cardinale Bertone Segretario dello Stato.

E in fondo quando Cavour diceva *libera Chiesa in libero Stato* aveva un'intuizione che poteva andare a vantaggio anche della Chiesa, non dimentichiamo che Sua Maestà Apostolica, così veniva chiamato l'Imperatore d'Austria aveva due privilegi: il primo quello della nomina del vescovi nei suoi territori e il secondo il diritto di veto al conclave, l'ultima volta in cui è stato utilizzato è nel 1904 nel conclave dopo la morte di Leone XIII, Francesco Giuseppe incarica il Cardinale di Cracovia di leggere in latino la formula di veto alla nomina di Papa del Cardinale Rampolla del Tindero, sospettato di essere troppo vicino alla Francia in un momento in cui si stavano delineando le strutture del conflitto della Guerra Mondiale del 1914-18. Oggi la Chiesa non ha più il vincolo della sudditanza al potere imperiale.

Al di là di quella che è la storia pensiamo alla nostra Italia e al nostro essere italiani, pensiamo a tutti coloro che si sono sacrificati per l'Unità d'Italia o per difendere il Paese, pensiamo alle nostre forze armate, pensiamo ai caduti, abbiamo avuto a Bergamo un fenomeno abbastanza eccezionale, questa mobilitazione per festeggiare gli alpini e ancora oggi c'è una tradizione che l'Italia rispetta che è quella di essere presente nel mondo là dove si tratta di salvare la pace e di garantire la sicurezza. Quindi pensiamo agli italiani, ai più deboli e ai più poveri, ai tantissimi emigrati, se pensiamo che appena prima della Guerra Mondiale del 1915-18 si era arrivati a 800.000 emigrati in un anno verso gli Stati Uniti d'America, al 97% analfabeti. Io ricordo il mio viaggio del 30 giugno 1950 da Napoli a Roma avendo davanti Vittorio Emanuele Orlando il quale era molto loquace e mi raccontò della prima volta che fece un viaggio negli Stati Uniti, commuovendosi al pensiero dei milioni di meridionali che erano andati via analfabeti; e a me capitò nel Bronx degli anni '50 di vedere ancora dei tavolini di quelli che scrivevano le lettere, leggevano le lettere arrivate dall'Italia.

Anche questa è una parte della storia dell'Unità d'Italia. Pensiamo a cosa è stato l'ultimo decennio dell'Ottocento, lo scandalo della Banca Romana Tanlongo, 50 milioni di lire di allora stampate per sé e per i propri amici, pensiamo ad un personaggio come Giolitti costretto a scappare a Berlino per nove mesi per timore di essere vittima delle conseguenze dello scandalo della Banca Romana, pensiamo al suo ritorno e alla famosa seduta alla Camera dei due Plichi.

Tante difficoltà nella nostra storia, la Seconda Guerra Mondiale, però pensiamo alla forza della nostra italianità, non soltanto un bene nazionale ma anche dell'Europa.

Benedetto Croce ne *“La Storia d'Italia nel Secolo decimonono”*, finito di scrivere nel novembre 1932, a pochi mesi dall'avvento di Hitler in Germania, scrive, pensando a un destino unitario per l'Europa a cui deve dare un contributo fondamentale l'Italia: “e a quel modo che or sono settant'anni (1862-1932) un napoletano dell'Antico Regno e un piemontese del Regno Subalpino si fecero italiani, non rinnegando l'esser loro anteriore ma innalzandolo e risolvendolo in quel nuovo essere, così e francesi e tedeschi e italiani e tutti gli altri si faranno europei e i loro pensieri si indirizzeranno all'Europa e i loro cuori batteranno per lei come prima per le loro patrie più piccole non dimenticate già ma meglio amate”.

#### **Alberto Soci - Commissione Multidistrettuale Gioventù**

Gentili ospiti, soltanto poche parole per illustrarvi quello che è un avvenimento a cui non dobbiamo mancare: Lions Europa Forum 2010. Voi sapete che quest'anno il nostro Multidistretto ospita il Lions Europa Forum dal 4 al 6 novembre a Bologna, evento dove si è cercato di dare spazio a tutti per poter confrontarsi *share the experience*.

Noi stiamo cercando di organizzare questo evento in modo da poter mettere in contatto Lions e Leo di tutta Europa, saranno presenti il Presidente Internazionale, il primo Vicepresidente Internazionale, il secondo Vicepresidente Internazionale e così via. Ci sarà la possibilità di confrontarsi direttamente con loro e credo che sia un'esperienza per i Leo e per i Lions, un evento assolutamente importante. Io in questo Lions Europa Forum sono il referente e coordinatore per tutti quelli che sono i programmi giovanili ed è per questo che spero verranno molti Leo. Il Lions Europa Forum ti arricchisce per la possibilità di confrontarsi con persone di culture e ambienti diversi.

#### **Luciano Ferrari - PCC, Coordinatore del Centro Studi Lionistici**

Prima di passare ai dati tecnici, desidero sottolineare che il Ministro Pandolfi ci ha fatto assaporare la cultura, la vastità di pensiero, la profondità dell'amore di uno statista vero e ci ha aperto a un'altra riflessione: forse il lionismo deve tornare a quel pensiero, a quella formula di pensiero e non abbandonarsi alle opportunità ondivaghe offerte nei tempi che corrono. Questo è forse uno degli obiettivi principali del Centro Studi, che io e i Past Governatori cerchiamo in tutti i modi di poter organizzare al meglio. Ricordare passaggi storici mi induce a incastonare il mio intervento su un concetto che apre e introduce: più volte si è parlato nei nostri congressi di questo corpo associativo lionistico, che è verificato dagli articoli 36 e seguenti del primo libro del Codice Civile e si inserisce in un più grande calderone, che noi abbiamo definito impropriamente “terzo settore”.

Troverete due volumi nelle cartelle: il primo *Instrumenta Laboris*, ci richiama alla mente gli strumenti di lavoro della conferenza episcopale, parla della struttura del Lions in quanto incastonata in questa grande famiglia degli enti non profit o meglio di questo terzo settore su cui voglio soffermarmi. Voi sapete che la teoria economica più acclamata del passato includeva due grandi protagonisti del passato: lo Stato e l'impresa e il mercato. Ciò che lo Stato non faceva, faceva il mercato e il mercato non faceva ciò che avrebbe dovuto fare. Da queste difficoltà dai Paesi soprattutto di origine angloamericana è nato questo terzo settore, polo, elemento che secondo le teorie angloamericane supplisce a ciò che non fa lo Stato ed integra ciò che lo Stato dovrebbe fare in materia sociale; cioè si pone fra lo Stato e il mercato, ma io rifuggo da questa concezione materialistica, utilitaristica che non si adatta al caso in fattispecie dei Lions. In quanto i Lions, è vero che si in frappongono fra Stato e mercato, ma è anche vero che questo terzo settore non acquisisce le ricchezze dei contributi dello Stato o dei contributi del mercato e quindi sono mediani e intermedi a quelle formule, ma acquisiscono i loro contributi attraverso la forza lavoro, la forza propositiva, che dalla loro stessa attività si estende dal Club, cellula vitale, vero l'esterno.

Vi erano e vi sono nella storia economica due grandi tipi di beni: primari, offerti dallo Stato, e secondari, offerti dal mercato. Oggi assistiamo alla presenza di tre tipi di beni: i beni inderogabilmente offerti dallo Stato, i beni che sono offerti dallo Stato e, in alternativa, da altri Enti e beni offerti dal mercato, i cosiddetti beni disponibili privati (sanità, cultura, attenzione a gente bisognosa, lo sguardo verso i terzi, settore che appartiene alla Pubblica Amministrazione, ma che la Pubblica Amministrazione per problemi di cassa non fa e il mercato che per problemi di economia e di profitto non fa). In quest'ultimo contesto si inseriscono i corpi associativi umanitari con le loro organizzazioni, con le loro missioni, con i loro presupposti e fondamentali. Noi ci inseriamo con dei fondamentali diversi, più ampi dagli altri, onnicomprensivi di quello che l'umanità necessita, il bene della comunità e i suoi interessi; ma in questo contesto e con l'economia del momento come corpo associativo ci troviamo davanti a una

svolta, che non può abbandonare a se stessa il corpo associativo, che non può essere abbandonata alla fantasia di pochi, che non può essere il frutto dell'improvvisazione, che non può essere il frutto di uomini che non hanno seguito ben determinate procedure di formazione, insomma abbiamo bisogno di due grandi pilastri di rinnovamento o di innovazione.

Da un lato una innovazione di ordine culturale e dall'altro un'innovazione di ordine strutturale. Io al Presidente del Consiglio dei Governatori, Stefano Camurri, l'altro giorno a Lignano Sabbiadoro ho detto che non dobbiamo essere noi a rincorrere il socio ma dobbiamo costituire un polo di attrattiva affinché si inverta la domanda e l'offerta, dobbiamo avere un'offerta di servizio tale che la domanda associativa cresca in funzione dell'offerta associativa, della qualità, della quantità, del servizio e della bontà del prodotto associativo che noi forniamo alla collettività.

Allora da un lato dobbiamo incrementare l'apporto culturale, il Centro Studi ha bisogno di uomini, di menti determinate, amanti della cultura e di dedicare se stessi e un po' di tempo al corpo associativo, a una riflessione non con risultati domani e non con aspirazioni di carriera, ma con l'unico intento di arricchire il corpo associativo di contributi culturali per farlo uscire dallo stato magmatico, limbico in cui il più grande multidistretto d'Italia si sta imbattendo.

Dall'altro lato dobbiamo guardare anche l'aspetto organizzativo, abbiamo detto che le imprese profit basano il loro risultato sul conto economico, cioè il risultato di esercizio è l'avanzo o il disavanzo del conto economico che misura tanto la remunerazione del capitale investito quanto gli utili di bilancio e quando noi diciamo che il rendiconto deve dare un risultato, dà un risultato matematico, dà un risultato economico che non rappresenta il risultato che è quello di un ente che ha come proprio scopo non già il reddito, quindi la remunerazione del capitale investito, ma invece il risultato di un'azione programmata, condivisa e pensata con l'intervento del capitale di supporto, il cui risultato sia una attività socialmente rilevante tesa ad elevare il ruolo culturale, sociale e umano del tessuto della collettività in cui ci troviamo a lavorare. Ecco allora che quando noi parliamo di enti no profit che non distribuiscono gli utili non abbiamo esaurito il concetto perché un ente no profit può anche non distribuire gli utili ma non combinare niente nella società e questo non è il caso dei Lions. Allora dobbiamo, e la Costituzione già ce ne dà gli spunti e badate bene che l'imprenditoria più accorta sta già orientandosi sui bilanci di missione, cioè sui bilanci etici, perché il risultato oggi nel terzo millennio non è solo un risultato economico, gestionale e di natura monetaria, ma è un risultato di penetrazione del brand commerciale, è un risultato di penetrazione dell'azienda all'interno del tessuto economico e così lo è anche per noi e cioè un risultato di un'azione che attraverso la collaborazione dei soci, con la dotazione economica che può derivare dai soci e da una corretta politica di fond rising. Però il denaro non è l'elemento principale ma è l'accessorio necessario affinché il volano porti e cominci a muoversi. Allora il risultato è l'azione positiva, l'azione divulgativa, l'azione d'intervento incisiva che ogni singolo Club, cellula vitale come ci ha detto il Governatore, deve avere nel suo territorio. Il tutto, tenendo presente due grandi fattori: il primo è la composizione umana del Club (e le sue indicazioni e le sue propensioni) e il secondo è la disponibilità del Club a essere strumento, cinghia di trasmissione, strumento volitivo della promozione dei propri obiettivi.

Allora vedete che il rendiconto che noi approviamo a fine esercizio non può esaurire la propria funzione nel cassa dare e nel cassa avere avanzo di gestione etc. ma dobbiamo andare a verificare se quel denaro investito, se quell'attività ha avuto un feedback, ha avuto un ordine di tipo approvativo, soddisfatto del progetto che il Club ha avuto. Qui si distingue tra Fondazione ed Associazione, mentre l'Associazione è un complesso di uomini che si dedicano a un progetto, la Fondazione ha un capitale fondativo e non si aspetta un ritorno bidirezionale, amministra il capitale fondativo e dall'amministrazione del capitale fondativo genera i propri mezzi di sussistenza. L'Associazione, il Club non ha un capitale fondativo e quindi la sua attività non è la gestione del fondo ma la sua attività è la gestione del progetto, questa cassa comune è un mezzo, uno strumento. Allora ecco la necessità di costruire un bilancio di missione che indichi il più realisticamente possibile gli obiettivi raggiunti e quanto abbiamo investito per raggiungerli.

A me ha fatto molto piacere aver potuto scrivere queste righe con i Past Governatori per illustrare il pensiero sul bilancio di missione: necessità di aziendalizzare in un certo senso, ma sempre con l'ottica delle missioni, l'attività del nostro Distretto e, successivamente, del Multidistretto.

### **Sergio Villa - Tesoriere Distrettuale 2009/2010 (bilancio consuntivo 2009/2010)**

Il Bilancio Consuntivo del Distretto 108 lb2 relativo al periodo 01/07/2009-30/06/2010 è stato redatto con il metodo contabile della partita doppia secondo il sistema del reddito ed è composto da uno Stato Patrimoniale e da un Conto Economico e si sintetizza nei seguenti dati espressi in unità di euro.

#### **Stato patrimoniale: attivo**

##### *Immobilizzazioni Materiali*

Sono costituite da macchine elettroniche iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.

Nello specifico trattasi di Personal Computer portatile (modello LapTop Toshiba 410 512 60) acquistato nel corso dell'anno 2006/2007 al fine di dotare la segreteria del Distretto 108 lb2 di uno strumento utile da trasferire di anno in anno ai vari segretari distrettuali, contenente tutti gli archivi della corrispondenza e del lavoro svolto.

Il valore netto iscritto a bilancio ammonta a euro 184,00. Tale ammontare è ottenuto deducendo gli ammortamenti effettuati dal valore contabile come sopra definito.

Le immobilizzazioni materiali sono di norma sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti ed in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, sulla base di aliquote economiche tecniche, coincidenti con le aliquote fiscali ordinarie.

Nel caso di specie è stato applicato un coefficiente del 20% sul costo del bene comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

##### *Crediti*

I crediti sono iscritti al loro valore di presumibile realizzo, ammontano ad euro 33.961,00 e sono così composti:

Crediti per manifestazione "Giovani per i Giovani" euro 5.500,00:

- euro 750,00 contributo già deliberato ma ancora da erogare da parte del Comune di Brescia - Assessorato allo Sport per la manifestazione "I Giovani per i giovani 2009/2010";
- euro 750,00 contributo già deliberato ma ancora da erogare da parte del Comune di Brescia - Assessorato alle Politiche Giovanili per la manifestazione "I Giovani per i giovani 2009/2010";
- euro 1.000,00 contributo già deliberato ma ancora da erogare da parte della Provincia di Brescia - Assessorato allo Sport per la manifestazione "I Giovani per i giovani 2009/2010".

• euro 3.000,00 contributo già deliberato ma ancora da erogare da parte della Fondazione Lions Club Distretto 108 lb2 Bruno Bnà - Onlus per la manifestazione "I Giovani per i giovani 2009/2010".

*Importi da incassare euro 28.461,00*

• offerte da parte dei Clubs del Distretto per Service Distrettuali e Multidistrettuali che verranno versati sul C/C del Distretto successivamente al 30.06.2010;  
• versamento sul C/C distrettuale del saldo del C/C distrettuale dedicato al Service "Sry Lanka";  
• versamenti da parte dei LC Clubs relativi alla gestione 2010-11 erroneamente versati sul C/C del 2009-10;  
• contributo LCIF per progetto "Orfanotrofio Kontum Vietnam".  
Al loro incasso, tali importi verranno interamente versati ai Services di competenza.

*Disponibilità liquide*

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale per la loro reale consistenza ed ammontano ad euro 39.980,00.

**Stato patrimoniale: passivo**

*Patrimonio netto gestione precedente*

Il risultato gestionale degli esercizi precedenti portato a nuovo ammonta a euro 1.899,00.

*Risultato gestionale esercizio in corso*

Il risultato di gestione dell'esercizio ammonta a euro 9.783,00.

*Fondo Dotazione Statutario ex art. 11 Statuto Distrettuale*

Trattasi di un Fondo derivante dall'accantonamento del 2% delle Entrate Ordinarie da Bilancio Preventivo 2009/2010 (Quota Distrettuale + Fondo di Dotazione Statutario) per un ammontare complessivo di euro 3.376,00. Tale somma rappresentante la Dotazione Statutaria è stata trasferita alla gestione del nuovo Governatore Pierluigi Tarengi quale dotazione iniziale per fronteggiare le prime spese del distretto 108 lb2 per l'annata 2010/11.

*Fondo destinato a Services di carattere distrettuale ex art. 11 a favore art. 32 Statuto Distrettuale*

Trattasi di un Fondo derivante dall'accantonamento dell'8% delle Entrate Ordinarie da Bilancio Preventivo 2009/2010 (Quota Distrettuale + Fondo di Dotazione statutario) a favore dell'art. 32 dello Statuto Distrettuale per un ammontare complessivo di euro 14.026,00.

Tale somma a fine esercizio è stata ripartita nel seguente modo:

Al Servizio Cani Guida l'importo è stato erogato il 17.06.2010, mentre agli altri Service verrà erogato nel mese di luglio 2010.

*Importi da pagare*

Gli importi da pagare ammontano a euro 62.443,00 e sono relativi ad iniziative deliberate nel corso dell'anno 2009-2010 che verranno versati dopo il 30.06.2010 e sono così composti:

- erogazione ai Service Distrettuali e Multidistrettuali delle offerte ricevute e da ricevere da parte dei Clubs del Distretto non ancora versate (euro 33.768,00);
- erogazione ai Service ex art.11 a favore art.32 Statuto Distrettuale (euro 6.736,00);
- erogazione al progetto "Orfanotrofio Kontum Vietnam" (euro 15.315,00).
- versamento sul C/C del distretto 2010-11 di ricavi relativi alla gestione 2010-11 erroneamente versati dai LC Club sul C/C del 2009-10 (euro 2.720,00);
- spese relative alla gestione 2009-10 che verranno addebitate sul C/C nel mese di luglio (euro 3.904,00).

*Partite di giro*

*Contributi da Club per Service vari*

Per l'anno 2009/2010 si è ritenuto di dare facoltà ai Clubs di utilizzare il C/C del Distretto per la raccolta di offerte destinate a Services Distrettuali e Multidistrettuali al fine di semplificare la gestione ed il versamento.

Gli importi ricevuti e da ricevere sul C/C distrettuale da parte dei Clubs sono:

Ai rappresentanti dei Service di destinazione verrà recapitato l'elenco dei Club che hanno sostenuto finanziariamente l'iniziativa con i relativi importi versati.

*Contributo LCIF per progetto "Orfanotrofio Kontum Vietnam"*

Trattasi di un contributo pari a US\$ 19.500 che verrà erogato dalla LCIF Foundation a seguito della richiesta di sussidio da parte del LC Brescia Host per l'iniziativa promossa con il Club Brescia Capitulum per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'Orfanotrofio Kontum in Vietnam.

Responsabile del Progetto è il Lions Flaminio Valseriati, del LC Brescia Host.

*Contributo da Società C.P.S. Libertas Brescia per progetto "Terremoto 2009 Abruzzo"*

Trattasi di un contributo pari a euro 8.000,00 da parte della Società C.P.S. Libertas Brescia per il progetto della Fondazione del Distretto 108 lb2 Bnà "Progetto 66: Terremoto 2009 Abruzzo".

**Conto economico: oneri**

*Gestione Internazionale*

Il contributo erogato alla LCIF Foundation ammonta a euro 3.000,00 come da Bilancio Preventivo, con un'incidenza del 2% sul totale dei costi.

*Gestione Multidistrettuale*

La somma versata al Multidistretto per l'anno 2009/2010 ammonta a euro 57.611,00 con l'incidenza sul totale dei costi del 32%.

Questa somma è stata stabilita dal Congresso di Ravenna, corrispondente ad una quota pro-socio facente parte del Distretto 108 lb2 pari a euro 28,57. L'erogazione è stata fatta al Multidistretto come da norme statutarie (art.29 Statuto Multidistrettuale) in due rate semestrali rispettivamente versate in data 10/09/2009 a copertura della semestralità 1? luglio 2009 - 31 dicembre 2009 in base al numero dei soci in forza al 1? settembre 2009 (2.042

soci) e in data 09/03/2010 a copertura della semestralità 1° gennaio 2010 - 30 giugno 2010 in base al numero di soci in forza al 1° marzo 2010 (1.991 soci).

#### *Gestione Distrettuale*

L'ammontare complessivo relativo alla gestione distrettuale ammonta a euro 96.033,00 con l'incidenza del 53% sul totale dei costi.

Nel corso dell'esercizio, come già riportato nella relazione presentata nell'ultimo Gabinetto distrettuale, sono maturate iniziative non previste, lasciandone inalterata la consistenza complessiva:

#### *Sostegno attività distrettuali LEO*

La quota erogata dal Distretto Lions 108 Ib2 al Distretto Leo 108 Ib2, come da Bilancio Preventivo 2009/2010 ammonta a \ 6.000,00 con l'incidenza sul totale dei costi del 3%.

#### *Accantonamenti (Vedere nota Stato Patrimoniale – Passivo – Fondi)*

In applicazione della norma dell'art. 11 dello Statuto Distrettuale si è provveduto ad accantonare una somma pari a euro 17.402,00 con l'incidenza del 10% sul totale dei costi così composta:

- a) accantonamento 2% delle Entrate Ordinarie da Bilancio Preventivo 2009/2010 (Quota Distrettuale + Fondo di Dotazione Statutario) per un ammontare complessivo di euro 3.376.
- b) accantonamento 8% delle Entrate Ordinarie da Bilancio Preventivo 2009/2010 (Quota Distrettuale + Fondo di Dotazione statutario) a favore dell'art. 32 dello Statuto Distrettuale per un ammontare complessivo di euro 14.026,00.

#### *Ammortamenti*

La quota di ammortamenti pari a euro 184,00 fa riferimento al PC portatile in dotazione alla segreteria distrettuale con un'incidenza sul totale dei costi pari a 0,1% (vedere nota Fondo Ammortamento Immobilizzazioni Materiali).

#### **Conto economico: proventi**

Ricavi ordinari: Complessivi euro 177.565,00 con l'incidenza sul totale dei ricavi pari al 94%.

##### • Quota Distrettuale

Per quanto concerne la "Quota Distrettuale" per l'annata 2009/2010 è stata fissata a euro 85,00 per ogni socio per un ammontare complessivo incassato di euro 174.189,00.

##### • Dotazione statutaria 2% ex art. 11

Trattasi della Dotazione statutaria iniziale prevista dall'art. 11 dello Statuto Distrettuale pari a euro 3.376,00 (2% delle entrate Ordinarie anno 2008/2009) trasferita sul C/C Distrettuale dalla gestione precedente in data 06.07.2009.

Ricavi straordinari: Complessivi euro 6.448,00 con l'incidenza sul totale dei ricavi pari al 3%.

##### • rimborso spese da Multidistretto

A fronte di domande di rimborso inoltrate al Multidistretto a concorso spese amministrative e rimborsi per la partecipazione del Governatore ai Consigli dei Governatori è stato incassato un contributo pari a euro 4.267,00.

##### • rimborso spese da sede Usa

A fronte di domande di rimborso inoltrate alla sede centrale Usa relative a concorso spese amministrative e rimborsi chilometrici per visita ufficiale del Governatore ai Clubs del Distretto è stato incassato un contributo pari a \ 1.428,00.

##### • interessi attivi bancari

La liquidità sul C/C bancario ha reso euro 753,00.

#### *Contributi da terzi*

L'importo di euro 6.000,00 rappresenta i contributi ricevuti dal Distretto per sostenere i costi di manifestazioni ed iniziative, con un'incidenza sul totale dei ricavi pari al 3%.

La gestione Distrettuale per l'anno 2009/2010 è riuscita a chiudere il bilancio con un risultato positivo della gestione dell'esercizio pari a euro 9.783,00.

Come previsto dall'art. 36 dello Statuto Distrettuale, il saldo positivo di banca a chiusura del C/C pari a euro 39.980,00 verrà interamente trasferito alla nuova gestione del Distretto 2010/2011.

Si propone che l'avanzo di gestione pari a euro 9.783,00 venga così destinato:

- euro 4.000,00 al Centro Studi Lionistici;
- euro 5.000,00 al Fondo Solidarietà.

#### **Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul bilancio 2009/2010**

Il Collegio dei Revisori ha ricevuto dal Tesoriere Sergio Villa il bilancio consuntivo del Distretto relativo all'esercizio sociale 01/07/2009 - 30/06/2010.

In ottemperanza al proprio mandato il Collegio dei Revisori ha verificato la contabilità, ed il conseguente bilancio consuntivo che viene sottoposto alla approvazione del Congresso.

Come lo scorso anno, il Bilancio è redatto secondo il criterio economico di competenza ed è costituito dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico corredati dalla nota illustrativa per il dettaglio delle appostazioni di Bilancio.

Il Bilancio si sintetizza nei seguenti dati espressi in euro.

#### *Attività*

- Immobilizzazioni materiali 184,00
- Credito v/s altri 33.961,00
- Disponibilità liquide 39.980,00
- Totale 74.125,00

#### *Passività*

- Patrimonio netto dei precedenti esercizi 1.899,00
- Risultato gestionale esercizio in corso 9.783,00
- Importi da pagare 62.443,00

Totale 74.125,00

Le partite di giro relative alla gestione finanziaria dei services con contributi provenienti dai Club si pareggiano in Attivo e Passivo per Euro 57.865,00.

Il Conto Economico è redatto a sezioni contrapposte ed abbiamo:

*Oneri*

- Gestione internazionale 3.000,00  
- Gestione multidistrettuale 57.612,00  
- Gestione distrettuale 96.033,00  
- Contributi a Leo 6.000,00  
- Accantonamenti 17.402,00  
- Ammortamenti 184,00  
Totale 180.230,00  
Risultato di gestione 9.783,00  
Totale a pareggio 190.013,00

*Proventi*

- Ricavi ordinari 177.565,00  
- Ricavi straordinari 6.448,00  
- Contributi da terzi 6.000,00  
Totale 190.013,00

Il risultato della gestione dell'esercizio risulta quindi di euro 9.783 che si intende destinare per finalità Lionistiche euro 9.000 con un avanzo da riportare a nuovo di euro 783.

Qualche osservazione può essere utile per capire perché al 30/06/2010 il saldo di banca era piuttosto consistente per euro 39.980 così come i crediti dell'attivo circolante che erano di euro 33.961 ed i debiti nel passivo che erano euro 62.443.

Tali saldi sono rilevanti se si confrontano col totale dell'attivo e del passivo e la ragione di questo è da attribuire al ritardo con cui i clubs effettuano i versamenti per i services distrettuali e multi distrettuali che si trovano nelle partite di giro, obbligando il Tesoriere a gestire i movimenti economico finanziari ben oltre il mese di luglio.

Si ritiene che siano da richiamare i club ad un più puntuale rispetto dei termini di chiusura dei conti al fine di poter formalmente chiudere il Bilancio distrettuale ed effettuare nel mese di luglio le consegne alla gestione successiva.

Si ribadisce il sollecito alla costruzione di un Bilancio di missione del Distretto che partendo dai dati contabili metta in evidenza la ricaduta sociale, tenendo conto anche dei services di opinione, nonché dei services distrettuali e multi distrettuali, che per il LIONS CLUB sono un importante strumento di intervento e coinvolgimento dei vari stakeholders.

Si osserva comunque che solo una significativa collaborazione di tutti i Club con flussi di informazioni completi possa consentire una nuova modalità di rappresentazione della attività complessiva del Distretto 108 lb2.

La contabilità è tenuta con supporti informatici e stampata su libro giornale e schede di conto le cui registrazioni sono supportate da una documentazione che è stata esaminata a campione.

Il Collegio dei Revisori, dopo l'esame, ritiene che il Bilancio Consuntivo 2009/2010 esprima in modo veritiero i risultati della gestione ed esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Brescia, 13 Settembre 2010

Il Collegio dei Revisori dei Conti: **Manfredo Boni, Carlo Antozzi, Federica Silistrini**

*(Il bilancio viene approvato con 1 solo astenuto)*

**Giuseppe Marcotriggiano - Immediato Past Governatore Distrettuale**

Ringrazio innanzitutto il Presidente dell'Ordine del Collegio dei Revisori per la puntualità, ma soprattutto per i richiami opportuni, che ci riportano alla responsabilità che ciascuno di noi, ogni Lions deve fare propria. Ringrazio Sergio Villa ed una Lions in pectore, non ancora Lions, che ha sicuramente dato una grande mano alla contabilità di questo anno che ci ha visti impegnati. Una piccola raccomandazione: cari presidenti voi avete un piccolissimo strumento che è più una provocazione che un reale strumento economico per far lavorare i vostri club insieme ed è il famoso articolo 32 che quest'anno valeva 14.026 euro. Quell'articolo che prevede di sostenere nella misura possibile da parte del Distretto quei Service che sono progettati, studiati e realizzati da almeno il 35% dei Club Lions, ovvero 19 Club. Questo sta a significare che 19 Club si sono parlati e sentiti per un progetto importante da fare insieme ed ecco il senso della consapevolezza di quello che facciamo, ma soprattutto della partecipazione. Quest'anno questo aiuto è andato a meravigliosi Service: Cani Guida, Libro Parlato e Lions Quest che hanno necessità di essere sostenuti, sorretti e finanziati. Cerchiamo qualcosa di originale da progettare, da studiare e da realizzare insieme e "caviamo fuori" a Pierluigi Tarengi una parte di quell'8% che l'Articolo 32 lo obbliga a mettere a disposizione dei service.

**Giacomo Ghilardi - Tesoriere Distrettuale (bilancio preventivo 2010/2011)**

Il Bilancio Preventivo del Distretto 108 lb2, redatto con il criterio della competenza, prende a base del conto economico, quale sviluppo delle Risorse che dovrà congruamente permettere di gestire i punti programmatici del DG Pierluigi Tarengi, le seguenti premesse:

**A. Andamento n. soci nel distretto**

1° luglio 2010 Consuntivo n° 2007.  
1° settembre Consuntivo n° 2009.  
1° novembre Preventivo n° 2015.  
1° gennaio 2011 (x nascita nuovo Club) Preventivo n° 2035.  
1° marzo 2011 Preventivo n° 2040.  
1° maggio 2011 Preventivo n° 2050.  
30 giugno 2011 Preventivo n° 2065.

**B. Quota distrettuale**

1ª Rata: versamento 1 settembre 2010 – 45 euro.

2ª Rata: versamento 31 gennaio 2011 – 40 euro.  
Quota annua 2010-2011 – 85 euro.

Si prevede che le su citate premesse produrranno il 90% delle risorse, che associate alle altre voci sintetizzate nel quadro sottoriportato, sosterranno le molteplici Attività a cui il Distretto intende far fronte.

## Rendiconto economico

### Quadro sintetico delle risorse

Quota Distrettuale 90% euro 174.530,00  
Dotazione Statutaria (2% Risorse 2009/2010) 2% euro 3.376,00  
**Tot. risorse Ordinarie 92% euro 177.906,00**  
Da Strutture Lions 5% euro 9.400,00  
Da Enti Pubblici e da Privati 3% euro 6.000,00  
**Tot. risorse straordinarie 8% euro 15.400,00**  
**Totale complessivo 100% euro 193.306,00**

Il Quadro complessivo degli impieghi sotto riportato prevede l'utilizzo totale delle risorse ordinarie e straordinarie confermando così l'obiettivo di un sostanziale pareggio dello esercizio economico dell'annata 2010-2011.

### II. Quadro sintetico degli impieghi

Attività internazionale 1% euro 3.000,00  
Attività Multidistrettuale 29% euro 57.002,00  
Attività Distrettuale 56% euro 108.830,00  
Attività Leo 3% euro 6.000,00  
Accantonamenti Statutari 9% euro 17.790,00  
Ammortamenti euro 184,00  
Oneri Finanziari 1% euro 500,00  
**Totale Complessivo impieghi 100% euro 193.306,00**

Per raggiungere tale scopo sarà indispensabile, al di là degli impieghi sostanzialmente vincolati (quelli per il MD e per gli Accantonamenti statutari), una attenta ed oculata gestione di tutte le altre spese (62% del totale) ed in particolare di quanto previsto all'interno della macro voce dell'Attività Distrettuale.

Per quest'ultima area di Budget (pari al 56% di tutti gli impieghi) le voci principali ed il peso delle stesse sono state previste per i seguenti importi:

Partecipazione Attività Internazionali e MD 12% euro 14.000,00  
Congressi, Convegni, Lions Day, Visita Clubs **(1)** 13% euro 14.500,00  
Services Distrettuali, MD e Nazionali **(2)** 22% euro 23.800,00  
Sostegno Campo Giovani 6% euro 6.000,00  
Riunioni Gabinetto e Comitati 3% euro 3.200,00  
Gruppo MERL 3% euro 3.000,00  
Organigramma/Annuario 7% euro 8.030,00  
Rivista "Vitalions" e atti congressi 11% euro 12.000,00  
Oneri e spese Bilancio di Missione 5% euro 5.000,00  
Oneri e spese DG, 1? e 2? VDG (Al netto Rimborsi) 10% euro 11.000,00  
Oneri e spese Officers Distretto 5% euro 4.800,00  
Oneri e spese Segreteria 3% euro 3.500,00  
**Totale complessivo attività distrettuale 100% euro 108.830,00**

Significativo, in questo ambito, il dettaglio dei Budget **(1)** e **(2)** dai valori più elevati.  
Quello dei **"Congressi, Convegni, Lions Day, Visita Clubs"** prevede i seguenti impieghi:  
- Congresso d'Autunno e Primavera per 6.000 euro;  
- Manifestazioni del T.S.N. e Lions Day per 5.000 euro;  
- Materiale Lions per DG ed altre Iniziative per 3.500 euro.

Invece quello dei **"Services Distrettuali, MD e Nazionali"** prevede impieghi per il:  
- Fondo di Solidarietà per 8.000 euro ;  
- Giovani per i Giovani e Fondo Campo Giovani per 8.000 euro;  
- Lions e Festival Letteratura a Mantova per 4.000 euro;  
- Fondo per altri Services Distrettuali, MD e Nazionali per 2.800 euro;  
- Sport ed Adolescenza per 1.000 euro.

*(Il bilancio preventivo è stato approvato all'unanimità).*

### Governatore Pier Luigi Tarengi

Chiedo la convalida con votazione palese della commissione elettorale per le elezioni del governatore del primo vice e del secondo vicesegretario distrettuale per l'anno 2011/2012: la commissione è così composta: presidente l'immediato past governatore distrettuale Giuseppe Marcotriggiano, membro past governatore distrettuale Fulvio Venturi, altro membro past governatore distrettuale Piero Caprioli. *(Approvata)*

### LCIF – PDG Piero Caprioli

Rinuncio al mio intervento soprattutto perché spero di potervi venire a parlare in modo più ampio, approfondito e tecnico della Fondazione (Lions Clubs International Foundation) nei vostri club. Il 16 gennaio 2011 è il giorno in cui si terrà il primo incontro distrettuale della MJF (Melvin Jones Fellow) a cui potranno partecipare anche tutti quelli che non sono MJF. Ci incontreremo per il pranzo delle 12.00 alla Villa Fenaroli di Rezzato e sarà un'ulteriore occasione perché i Lions che si sono particolarmente distinti nel servizio, e quindi sono stati riconosciuti degni di

questa onorificenza che la Lions Club International Foundation conferisce, possono incontrarsi, conoscersi e ribadire il proprio impegno a donare a chi ha bisogno un raggio di speranza.

#### **Comitato Alert – PDG Fulvio Venturi**

L'anno scorso è partito il programma "Alert" con il Presidente del Consiglio Governatori Ginnetti, un incarico a rinnovo annuale, ma triennale come durata. Il lavoro è partito nel mese di dicembre dell'anno scorso, sono state fatte delle riunioni con la Protezione Civile Nazionale. Una data molto importante per il nostro Distretto e per il lionismo italiano è il 30 settembre 2010 perché, spedite tutte le informazioni necessarie, abbiamo mandato a 17 coordinatori italiani la modulistica per potersi attivare nella prima fase di adesione e confronti dei soci, assieme a quella è stata data l'indicazione per la reperibilità delle varie professioni e un possibile organigramma di organizzazione interdistrettuale. Da questo momento "Alert" diventerà operativo in Italia.

#### **Tema di studio nazionale 2010/2011 - Federica Pasotti**

##### **"La costituzione della Repubblica Italiana: conoscerla ed amarla. La proposta dei Lions per l'educazione alla giustizia ed alla legalità".**

Il tema della Costituzione è una scelta molto concreta ed appropriata e per noi Lions anche qualificante perché è la base della nostra Repubblica, delle leggi che sono state emanate ed anche del comportamento di ogni buon cittadino e mai come in questo momento storico si è sentito il bisogno di rilanciare la cultura della Costituzione, di sottoporre la Costituzione ad un riesame più attento e più approfondito del suo testo. Viviamo in una società molto diversa da quella di quindici anni fa, eterogenea e multietnica, dove le relazioni interpersonali sono rese spesso più difficoltose dalle differenze di etnia, di lingua, di religione per cui è necessario uno sforzo comune molto maggiore per raggiungere un obiettivo collettivo, che è il permettere a tutti quanti di perseguire e di partecipare all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La Costituzione ci segna la strada per poter arrivare al raggiungimento di questo obiettivo e come attraverso i suoi principi fondamentali, l'osservanza dei quali tra l'altro dovrebbe far sì che ognuno di noi, ma soprattutto i giovani, sviluppi in sé un costume di tolleranza, un costume di confronto civile di idee ed opinioni ma soprattutto un costume democratico, di impegno democratico fondato su questi principi.

Per noi Lions è qualificante perché ci permette di attuare uno dei principi enunciati dai nostri scopi quello che recita *prendere attivo interesse al bene civico, sociale e morale della comunità*, per cui il nostro Comitato ha pensato di rivolgersi ai giovani, organizzare eventi diversi per le diverse età scolari e precisamente: per i ragazzi delle medie superiori abbiamo organizzato due conferenze per ogni città (Brescia, Bergamo e Mantova) tenute da avvocati, giuristi e docenti universitari, per la precisione in ogni città ci sarà il Giudice Frigo, attualmente Giudice presso la Corte Costituzionale, che terrà tre conferenze (la prima a Brescia alla fine di questo mese) e le altre saranno tenute dal Professor D'Andrea e dal Professor Mangio dell'Università di Brescia e dell'Università di Piacenza. Alla fine dell'anno (aprile – maggio) ci sarà un convegno distrettuale conclusivo sul tema in cui saranno invitati relatori di livello nazionale. Per quanto riguarda le medie inferiori abbiamo pensato che invece data l'età più giovane dei ragazzi fosse meglio un approccio ludico per far sì che i ragazzini di quell'età si avvicinino al tema in maniera più facile, per cui abbiamo chiesto all'Accademia d'Arte di Santa Giulia in Brescia di inventarci un fumetto che racconti in maniera piacevole, divertente, dilettevole i punti fondamentali della Costituzione. Questo opuscolo verrà distribuito nelle scuole sicuramente entro la fine dell'anno. Non abbiamo assolutamente la presunzione di sostituirci ai programmi didattici ministeriali rispetto ai quali ci poniamo come un valore aggiunto, il nostro scopo è contribuire a sviluppare una coscienza sociale soprattutto nei giovani e soprattutto instillare loro un senso civico molto più intenso un desiderio di partecipare più attivamente alla vita economica e sociale del Paese.

#### **Service Nazionale – Emilia Salucci**

##### **"Lotta alla dislessia ed ai disturbi specifici dell'apprendimento".**

Prima di tutto due parole sul perché di un Service di questo genere i disturbi specifici di apprendimento sono molto diffusi tra i nostri studenti, la percentuale è tra il 3% e il 4% della popolazione scolastica, e sono estremamente seri dal punto di vista motivazionale, perché sono apparentemente delle botte di lazzaronate dei nostri studenti, ragazzi che fanno molta fatica ad imparare tutte quelle cose fondamentali che sono il leggere, lo scrivere e il far di conto solo ed esclusivamente non perché abbiano cattiva volontà ma per un mal funzionamento di un gruppo di cellule cerebrali (e tutti noi sappiamo che ancora oggi il cervello è un affascinante territorio di esplorazione). Un Service di questo genere è importante per non abbandonare queste persone, sono persone assolutamente ricche da tutti i punti di vista sia umani che di capacità, non hanno deficit cognitivi espliciti se non specifici solo ed esclusivamente sulla letto scrittura e sul far di calcolo; sono demotivati perché nonostante gli sforzi molto spesso non riescono ad ottenere risultati e questo ci fa perdere un bene preziosissimo: i nostri giovani, perché lasciano la parte culturale, la parte scolastica e molto spesso hanno un disagio fortissimo che si traduce talvolta anche in devianza, nelle parti più pesanti. Famiglie che tribulano e si sentono assolutamente sole, insegnanti altrettanto soli davanti a queste problematiche e molto spesso demotivati anche loro perché ritengono di avere davanti delle persone che non li seguono, che non li stanno ad ascoltare.

Quindi un Service importante, che guarda al futuro in un terreno, quello lombardo, estremamente fertile perché esiste una legge regionale che tutela gli affetti da disturbi specifici dell'apprendimento, approvata recentissimamente, perché a livello scuola questo problema è sotto osservazione da diversi anni e in Lombardia abbiamo già una serie di corsi di formazione già realizzati dagli enti locali, dagli uffici e dalle scuole e una serie di materiali disponibili. I Lions possono lavorare sulla sensibilizzazione interna soprattutto (perché non è un problema così conosciuto) ed esterna, possono appoggiare e sostenere sia le famiglie che le scuole con il discorso relativo al servire, quindi con le risorse che i Lions stessi possono mettere in gioco, e poi supportare le persone con il tempo, e il progetto del Service lavora in questi termini tenendo anche i rapporti con tutti quei settori, quindi le agenzie che si occupano di educazione e le associazioni che si occupano di queste persone.

#### **Lotta alla fame nel mondo - Achille Mattei**

Autorità, Amiche ed amici lions e leo, a tutti il più cordiale saluto. Un passo della nostra Mission recita "soddisfare i bisogni umanitari". Ho raccolto con entusiasmo la proposta di Pier Luigi di coordinare il comitato distrettuale "contro la fame nel mondo" comitato che con me vede impegnati Giovanna Percio La Ferla L.C Bergamo Le Mura, Tino Consoli L.C Lovere, Eugenio Contarelli L.C Brescia Cidneo, Sergio Villa L.C Padania, Riccardo Trotta L.C Desenzano Alta Velocità. Perché ho modo di continuare in modo forte e, spero concreto, il mio impegno Lionistico nel solco della solidarietà.

La solidarietà, e qui prendo spunto dalla vibrante pagina introduttiva del nostro annuario a firma del Governatore, solidarietà, dicevo, che si concretizza nella soddisfazione dei bisogni umanitari. Il bisogno umanitario principale è una alimentazione sufficiente. La fame nel mondo arretra; il problema, nella sua drammaticità, no!

Non voglio qui elencare numeri o sottoporre alla vostra visione immagini raccapriccianti per sollecitare l'attenzione su una tematica che investe tragicamente, in crescendo, più di un sesto della popolazione mondiale, (Non è l'effetto che cerco!) ma la speranza che interiorizzate il problema, lo fate albergare nei vostri cuori in modo di trovare lo stimolo a dare il vostro contributo in opere e mezzi sia che la fame si trovi dietro l'angolo di *casa nostra* con un service locale, sia che ci si muova su scala internazionale come fa la nostra associazione di Club Lions.

Vi ricordo che la gravità del problema è anche stata rimarcata pesantemente dal nostro Presidente Internazionale Sid Scruggs III, che ne ha fatto uno dei quattro punti cardine del suo mandato.

La fame che intendo porre alla vostra riflessione, come avete ben capito, non è quella derivante dalle luttuose e frequenti calamità naturali (l'emergenza) ma quella ormai endemica in molte parti del nostro pianeta. (la quotidianità della fame).

Deve essere una azione sinergica che impegna i lions italiani, i lions locali e le istituzioni del Paese in cui si intende operare. Questo modus operandi, questo modulo, questo format, lo abbiamo sperimentato in Sry Lanka negli ultimi due anni: lions locali con il coinvolgimento del ministero dell'agricoltura, della sanità, delle finanze ed altre istituzioni operanti a livello internazionale: una partner-ship con al primo posto i lions.

Il tutto sotto la fraterna ma inflessibile opera di controllo (efficienza/efficacia) del coordinatore multi distrettuale del progetto che, *guarda caso*, risponde al nome di Pier Luigi Tarengi.

La determinazione e la competenza hanno e stanno dando frutti importanti e soprattutto non abbiamo demandato ad altri, ma seguito e seguendo, fase dopo fase il progetto con impegno preciso e puntuale per corrispondere alla fiducia che tanti lions ci hanno accordato.

E' una strada che dobbiamo continuare a percorrere per completare il progetto agricoltura ed avviarne degli altri in altre parti del mondo. (vedi Kenia e Uganda)

Chiaramente e senza sotterfugi: occorrono risorse. Come reperirle?

Penso di poter anticipare che ci muoveremo sollecitando:

1. i Presidenti di zona affinché possiamo partecipare, *noi componenti del comitato*,
2. ad una riunione di Presidenti di Club.

e sollecitare - i Presidenti di Club perché possiamo partecipare ad un meeting.

Alcuni presidenti, vedo qui una di questi: l'amico Everardo Mirandola, presidente del Lions Club Mantova Ducale, mi hanno telefonato o massaggiato una MAIL significandomi che il loro service annuale era centrato sulla lotta alla fame.

A loro un plauso per la sensibilità dimostrata.

Ma non sarà nostro obiettivo primario chiedere ai soci una contribuzione ma stimolare la loro sensibilità perché si facciano parte diligente nell'accompagnarci presso strutture o istituzioni conosciute.

Forti di questa entrate, spiegando con chiarezza i nostri scopi, pur nel momento di difficoltà generale, siamo sicuri di poter raccogliere una somma importante.

Le donazioni saranno indirizzate direttamente alla nostra Fondazione: Fondazione Lions Club Distretto 108Ib2 - Onlus - con la motivazione: Contro la fame nel Mondo.

Ricordo che la fondazione ha la possibilità di rilasciare regolare ricevuta, di cui ci si può avvalere per le eventuali detrazioni fiscali.

Grazie per l'attenzione e buona continuazione dei lavori congressuali.

### **Libro Parlato e Lions Quest - PDG Paolo Migliori**

Sono incaricato di due Service di cui abbiamo già sentito parlare il Libro Parlato Lions, avete sentito prima l'intervento sulla dislessia. Il Senato ieri ha approvato una legge per la prima volta, noi facciamo degli interventi (uno l'abbiamo fatto il 20 settembre a San Marco, il 26 ottobre lo faremo a Trezzo d'Adda e il 13 marzo a Laglio), quindi siamo disponibili a far capire ai nostri soci in prima battuta, ma anche a tutte le famiglie l'aiuto che può dare il libro letto ai bambini che hanno di questi problemi. E' un Service che non richiede particolari interventi finanziari, ma richiede la collaborazione per sollecitare le biblioteche in provincia di Bergamo, Brescia e Mantova che sono in rete da 3 anni in anticipo su tutte le biblioteche d'Italia. Service per il quale vi chiedo chiaramente agli effetti dell'Art. 32 di contribuire.

L'altro Service sempre diretto ai giovani è il Lions Quest, pochi giorni fa abbiamo mandato ai Presidenti un invito a dare una mano, il nostro sponsor ha confermato anche quest'anno il contributo, abbiamo chiesto 300 euro da destinare ai Service della Circostrizione. In particolare voglio segnalare che venerdì 8 ottobre in questa sala alle 18.30 viene fatta una manifestazione contro il bullismo con il Lions Quest e l'Associazione dei Poliziotti Italiani. Fra poco inizierà l'assemblea della Fondazione a cui partecipano 40 Club dei 52, abbiamo gestito 86 Service per 1.460.000 euro, quindi un aiuto importante che viene dato ai Club per la conclusione delle loro attività.

### **Scambi giovanili – Laura Schiffo**

Il programma Scambi Giovanili è rivolto a giovani dai 17 ai 21 anni, non solo a Leo e non solo a figli di Lions, è un soggiorno all'estero da 3 (in Europa) a 5 settimane (Paesi Extraeuropei) con più di 200 stati dove vengono organizzati questi campi giovani. Il soggiorno consiste in parte in famiglia, venendo a conoscenza di usi e costumi locali, e poi hanno un periodo di 1 settimana o 10 giorni in cui tutti vivono nei campi della gioventù, realizzando realmente uno degli scopi di questo Service che è creare e condividere uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo nell'assoluto rispetto delle diversità reciproche. C'è un termine per presentare questa domanda che è il 15 dicembre 2010, i ragazzi che partono chiaramente devono poi ospitare i ragazzi che vengono (ospitalità non contemporanea in corrispondenza del periodo all'estero dei ragazzi). La nostra commissione chiede ai Club di dare maggiore visibilità a questo Service, perché ci siamo accorti che non tutti i Lions conoscono la bellezza di questo Service. C'è uno stretto collegamento fra scambi giovanili e Leo, perché chi parte comincia a conoscere il mondo Lions e da lì parte la nostra famiglia.

### **Governatore Tarengi**

Sono soddisfatto degli interventi, della collaborazione e dello spessore degli interventi che si sono dibattuti oggi. Il prossimo appuntamento sarà a Brescia per il congresso di primavera.